IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 78 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 20 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

Fonte russa.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Il *Nuovje Wremia* da da Chandapou che i russi bruciarono molti approvvigionamenti a Tieling, ma ne hanno pure trasportati molti. I russi, nel ritirarsi, danneggiarono ponti e strade.

A Kharbin la popolazione cinese è allarmata. Si assicura che i giapponesi giungeranno a Kharbin 10 aprile e si teme il loro arrivo a Bedouné.

(S) **Pietroburgo**, 19. Il generale Linievich telegrafa in data del 18 corr.:

Le batterie giapponesi hanno bombardato ieri i nostri distaccamenti nelle valli di Ta-tsin-pu e di Yan-pu.

Il nemico è apparso presso Kao-pu-tse. La cavalleria e bersaglieri e stata occupata dalla cavalleria giapponese.

I nostri esercili continuano a concentrarsi.

Fonte giapponese.

(S) *Quartiere generale del generale Oku*, 18. I nostri continuano la loro ritirata verso il Nord.

I giapponesi hanno occupato ieri sera Tsekuantai a nord-ovest di Tieu-ling.

La cavalleria russa si è accampata a tre miglia a nord di Kai-yu-an. Forti colonne russe, provenienti da sud-ovest, si dirigono su Kai-yu-an, ma si ci fermano, sebbene quella località offra una facile difesa.

(S) **Tokio**, 19. Un distaccamento giapponese, continuando ad inseguire i russi in ritirata, è raggiunto Kai-yu-an, che i russi hanno abbandonato sabato, dopo aver incendiato la stazione della ferrovia.

Quartier generale del generale Kuroki, 18. — L'esercito del generale Kuroki continua l'inseguimento dei russi.

Una brigata di avanguardia ha occupato Tieling lunedì dopo un lieve combattimento. Questo combattimento insignificante ha provocato grande confusione fra le truppe.

La ritirata dei russi è più precipitosa degli ultimi giorni.

Essi abbandonano ora i loro morti senza seppellirli.

Secondo il generale Kuroki si è impadronito del bandiere del 5° e del 19° reggimento fucilieri, di bandiere del 5° reggimento artiglieria a cavallo e di una bandiera del reggimento che ricorda che la bandiera stessa fu donata al reggimento dallo Czar nel 1834.

La maggior parte dei reggimenti ha bruciato le bandiere prima di arrendersi. Si dice che molti generali e Kuropatkine dirigeva la difesa di sua collina nei primi giorni della battaglia una grande di undici pollici cadde vicino fermandosi leggermente.

Le autorità cinesi hanno rese grandi onori ai generali giapponesi.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 19. Secondo informazioni ufficiali date dal Ministero delle Finanze, l'emissione di un prestito interno è ancora allo studio del progetto. Nondimeno non v'è dubbio che i necessari per la conclusione di questo prestito giungano fatto progressi notevoli.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 19. Tentamila persone si sono oggi riunite nel parco di Ho-di-yn per celebrare la vittoria riportata dalle armi giapponesi a Mukden. Vi si notavano i membri del Gabinetto, gli stessi membri di Camera dei pari e quello dei deputati di terra e di mare ed i membri della Dieta. Il sindaco ha letto il telegramma di felicitazione inviato al maresciallo Oyama a nome del Municipio. Il Ministro della Guerra e della Marina hanno arringato la folla. Sopravvenuta la notte sono stati incendiati nel parco fuochi d'artificio fra l'entusiasmo della folla.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 19. Il *Temps* ha da Pietroburgo: Corre voce che il gen. Kuropatkine sarà nominato Governatore di Irkutsk.

(S) **Tokio**, 19. Il vapore inglese *Mars* diretto a Vladivostok è stato spinto nei ghiacci mentre tentava di passare il capo Sova.

Il vapore si è incagliato al largo del promontorio di Rurski.

L'equipaggio ha abbandonato la nave ed è sbarcato sulla costa di Hokkaido.

Situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Il senatore Koneniski sarà incaricato di studiare i mezzi per migliorare la situazione nel distretto minerario di Baku.

(S) **Pietroburgo**, 19. — E' stata scoperta un'associazione segreta avente carattere sovversivo. Sono stati fatti circa 300 arresti.

A Mosca si scoprì un deposito di ordigni esplosivi e di armi, con i quali si tendeva a costituire nell'interno del Comitato rivoluzionario centrale, dalle quali risultano i preparativi che vennero fatti per l'assassinio del Granduca Sergio.

Pietroburgo, 19. — I Ministri delle finanze e dell'istruzione studiano i mezzi per far ripren dere i corsi regolari nelle scuole superiori.

Il Ministro delle finanze proporrebbe di sospendere fino alla ripresa delle lezioni accademiche l'esonero ai professori e aggregati che considera come colpevoli dello sciopero degli studenti.

Il Ministro dell'istruzione proporrebbe di sottoporre le scuole superiori alla disciplina militare e minaccierebbe per gli studenti che abbandonano i corsi l'espulsione coll'impossibilità della riammissione, e per gli studenti agitatori l'incorporazione nei battaglioni di disciplina.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Il *Russ* crede sapere che il Governo progetta la soppressione della censura per la pubblicazione dei giornali di importazione estera.

Nelle sfere amministrative si assicura che la commissione speciale composta dei rappresentanti degli Zemstvo e dei Municipi sarà organizzata presso il Ministero dell'Interno per studiare le riforme enunciate dallo Czar nel Rescritto imperiale del 3 marzo.

Politica e diplomazia

Berlino, 19. — L'Imperatore ha conferito al tenente Crown, recentemente Sciasceì di Gerusalemme, la Gran Cordone della Corona di Prussia, all'Aiutante di Campo di S. M. magg. Peano la Commenda ed al cap. del 48° fanteria Di Grazia la Croce di ufficiale dello stesso ordine.

Budapest, 19. — Il *Prester Lloyd* annunzia, che gli ispettori generali dell'esercito austro-ungarico, generale barone Rhemländer e generale barone Waldstätten saranno messi in disponibilità col 1° maggio dopo oltre cinquant'anni di servizio. Essendo morto da alcuni mesi il terzo ispettore generale dell'esercito, Windischgrätz sono vacanti tutti gli ispettorati.

Berlino, 19. — Nonostante la lunga crociera dell'Imperatore nel Mediterraneo avrà luogo pure in quest'anno una crociera di alcune settimane lungo le coste norvegesi.

Londra, 19. — Il sig. Arnold Forster smentisce l'intenzione attribuitogli di dimettersi da Ministro della guerra.

Vienna, 19. — L'Imperatore è partito nel pomeriggio per Budapest.

Vienna 19. L'Imperatore Francesco Giuseppe, prima di partire per Budapest, ha ricevuto in udienza il Ministro della Casa, il quale gli ha consegnato una lettera autografa dell'Imperatore della Cina.

Lisbona 19. La Regina Alessandra d'Inghilterra sbarcherà domani alle ore 2 pom. e rimarrà venerdì o sabato.

Parigi 19. Il *Temps* ha da Vienna: Si subordinerà i negoziati fra l'Austria e la Turchia vivca il progetto di protettorato da parte dell'Austria sui conventi cattolici e sulle chiese in Oriente.

(S) **Tangeri**, 19 — L'Imperatore di Germania si fermerà qualche ora a Tangeri alla fine del mese di marzo recandosi a Gibilterra.

Parlamenti esteri

Stati Uniti.

Washington 19. (Senato). — Si discute la questione del trattato con la Repubblica di San Domingo.

Teller dichiara di avere udito dire che una delle ragioni per le quali il Senato doveva immediatamente ratificare il trattato è che la Germania potrebbe invadere la Repubblica stessa; ma egli non crede a tale pericolo perchè la Germania è soddisfatta della condotta degli Stati Uniti.

Teller presenta poi una mozione la quale chiede al Presidente della Confederazione di fornire alcune informazioni su San Domingo.

La mozione è rinviata alla commissione per gli affari esteri.

Il Senato poscia si aggiorna *sine die* senza avere nulla detto circa il trattato con San Domingo.

Problemi e persone.

Ci pare di aver dimostrato in modo abbastanza chiaro quale sia la ragione per la quale il Governo non ha compiuto ancora il suo cammino in Parlamento e su quale terreno ed in quali confini dovrebbe contenersi la discussione alla Camera, se non si vuol perdere inutilmente il tempo e correre il rischio di decampare dalla via maestra per la quale è entrato, incerto e inadatto, ma insperabile che venga delineata intanto.

Sulle cause che hanno impedito all'on. Fortis di corrispondere, come avrebbe desiderato, all'alto carico di pari fiducia affidatogli dalla Corona, lo stesso on. Fortis, che non fu l'attuatore di persona, ci riferì ampie comunicazioni, senza farsi rare, occorrendo, interessanti conoscenze, ma in discussione, lo ripetiamo ancora una volta, restringersi allo svolgimento politico e per ciò concludere ad un risultato positivo.

E questo risultato positivo consiste nell'affermare se la maggioranza della Camera è tuttora, o meno, fedele al programma di voler attuato il progressismo e continuare l'indirizzo di Governo che fu esposto al paese nella nota Relazione al Re, che servì di base al corpo elettorale italiano per la scelta dei suoi rappresentanti.

Si è detto nei giorni passati che le distinzioni dei partiti e dei gruppi parlamentari non le attuali e moderne denominazioni non hanno valore per designare la posizione particolare. E noi in ammettiamo volentieri: ma la delimitazione fra maggioranza e minoranza, che costituiscono l'ultima e la vera espressione di ogni assemblea e indispensabile, una e inevitabile.

Ora su quale altro criterio sintetico e comprensivo potrebbe avvenire questa delimitazione, se non su quello di un programma noto, qual'è quello sul quale il paese si è pronunciato?

Per sapere adunque da quali parte sia e come si componga la maggioranza della Camera, la votazione deve avvenire pro o contro quel programma.

Virtualmente finora la maggioranza della Camera si è manifestata consenziente nel programma e nell'indirizzo datogli dalle dichiarazioni di Giolitti; ma, siccome i saggi mutano a seconda dei casi il loro pensiero, potrebbe darsi che quella maggioranza si fosse disgregata e preferisse altro programma ed altro indirizzo.

Fu proclamato che nel momento presente non è questione di persone, ma di problemi, ossia di soluzione dei vari problemi che premono sul paese.

Siamo perfettamente d'accordo: ma non è forse la imminente discussione che si può trattare delle diverse soluzioni dei vari problemi che sono sul tappeto.

Ora si tratta di constatare se la maggioranza accetta alle ultime elezioni consente ancora *in massima* sulla soluzione di quei problemi e sui criteri che hanno finora informato l'indirizzo della politica generale.

Se questa Maggioranza si riaffermi, il Governo, ossia il futuro Ministero deve esserne l'espressione; se non si riaffermi, vuol dire che la direzione del potere deve passare all'Opposizione, diventata Maggioranza.

Una discussione che si dovesse chiudere al punto di escludere le varie opinioni dei diversi problemi riescebbe sterile e non risponderebbe al quesito che il Ministero ha per compito di sottoporre all'assemblea elettiva.

Occorre quindi semplificare e non dilatare o divagare se si vuole riuscire ad una manifestazione chiara e netta.

L'accordo tra Inghilterra e Italia per la Somalia

Aden, 19. — E' qui giunto dalla costa somala l'Agente italiano Pestalozza.

Egli ha concluso a Illig col Mullah un accordo secondo le precise condizioni proposte dal Governo inglese, anche nell'interesse del Governo italiano.

L'accordo stipula la pace generale, impegnandosi il Mullah sia verso l'Italia, sia verso l'Inghilterra, coprendo così liberale dalle continue razzie e devastazioni le tribù del protettorato italiano e dell'inglese.

Il Mullah si fissa in un territorio già di protettorato italiano assegnatogli dall'accordo e costituisce la sua residenza stabile in un punto della costa tra Ras Gorad e San Gabbe, ponendosi così sotto azione il protettorato italiano e riconoscendo anche al Governo italiano, ove lo voglia, la facoltà di insediare presso di lui un suo Residente.

Nel territorio assegnato al Mullah ci sarà libero commercio, ma con divieto di ogni traffico di armi e di schiavi.

La notizia dell'accordo ha fatto qui ottima impressione, essendo così pure termine, non solo a difficili e costose operazioni militari inglesi, ma altresì alla situazione incerta che travagliava da parecchi anni l'intera regione somala.

Londra, 19. — Il gen. Swayne, governatore del Somaliland inglese, annunciando l'accordo conchiuso col Mullah dall'agente italiano Pestalozza, esprime vivi sentimenti di soddisfazione per il regolamento. Il quale, nell'eseguire le istruzioni del suo Governo, ha con l'opera sua personale contribuito a rimuovere tutte le difficoltà.

Nel Venezuela.

Caracas 19. — Il Ministro di Francia, Wiegand ha nuovamente ed energicamente insistito presso il Presidente, gen. Castro, affinchè siano tutelati i diritti della Compagnia francese dei cavi.

Quest'ultimo incidente consiste nella decisione del gen. Castro di annullare la concessione dei cavi fatta alla Compagnia francese dei cavi telegrafici e di conferirne tutti i cavi costieri che quella Compagnia possiede nel Venezuela e che avrà posti in virtù di un contratto stipulato dieci anni or sono, col quale le veniva assicurato il diritto esclusivo di collocamento e di esercizio dei cavi fra il Venezuela e gli Stati Uniti, o di corrispondere colle reti internazionali.

Siccome questo privilegio ha la più grande importanza, il Governo del Pres. Castro ha cercato sbarazzarsene, intentando causa alla Compagnia dei cavi, per annullare la concessione, basandosi su una interpretazione inammissibile della Convenzione del 1885, esigendo che la Compagnia stabilisca una nuova comunicazione telegrafica a mezzo di cavo sottomarino cogli Stati Uniti, mentre un esiste già una che passa attraverso l'isola di S. Domingo.

Inoltre il gen. Castro reclamava che in ogni ufficio telegrafico fossero posti agenti venezuelani, in sostituzione di quelli della Compagnia, ai quali rimproverava di trasmettere, in tempi di rivolta i telegrammi spediti dagli avversari del Governo.

Una prima sentenza, fu sfavorevole alla Compagnia che si appello. E mentre si attende tuttora questa sentenza in seconda istanza, il gen. Castro ha fatto sem'altro annullare la concessione e confiscare i beni della Compagnia.

La politica interna degli altri

Sotto la rubrica dei *Parlamenti esteri* abbiamo riportato un largo sunto del discorso inaugurale, col quale il Cancelliere di Germania, conte di Bülow, ha ribattute le affermazioni del deputato Bebel in ordine alle relazioni russo-tedesche.

Avendo noi sott'occhio il testo del discorso, crediamo di riprodurre per intero quella parte che si riferisce alle facili critiche sugli avvenimenti interni della Russia, poichè ci pare che i consigli dell'illustre uomo di Stato potrebbero essere accettati anche altrove.

Di fronte agli attacchi oltremodo violenti e oltrecodo deplorevoli dell'on. Bebel contro la situazione interna della Russia, io mi chiedo seriamente — disse il conte di Bülow — con quali diritti i socialisti pretendono di dare continue lezioni all'estero e con quale diritto essi s'immischiano nelle cose interne degli altri paesi, che non hanno nulla a vedere con la politica tedesca? «Non, Bebel ha diverso volte adoperata la parola *indignazione*. Ora siccome so che egli dimostra sempre vivissimo interesse per le opinioni manifestate da Bismarck, lo gli voglio narrare quello che è accaduto a me appunto con Bismarck a proposito d'*indignazione*.

Da giovane incaricato d'affari — non dirò in quale paese — anch'io adoprai in un mio rapporto al Governo la parola «indignazione.» Il principe di Bismarck, dopo aver letto attentamente, come era sua costume, quella relazione, vi scrisse in margine che l'*indignazione* non era un sentimento ammissibile in politica. Un diplomatico può dire che un fatto gli piace o gli dispiace, che lo approva o lo disapprova, ma non deve mai essere... indignato.

«Questo, on. deputati, era l'opinione di Bismarck, e quella anche che si dovrebbe essere molto parchi nell'usare la parola *indignazione*.

«Non è un nuovo serio quegli che si mostra subitamente indignato, perchè ciò che accade in Russia non gli garba, secondo la contraddizione coi suoi sentimenti personali o colle sue convinzioni politiche.

«E un vero abuso dei tedeschi ed anche di altri quello di protestare, non appena all'estero accade qualche cosa, che non corrisponde alle proprie idee o ai propri sentimenti politici.

«In passato noi ci siamo riscaldati per i greci, poi per i polacchi, poi per i bulgari, poi per i boeri e adesso si vorrebbe mettere in scena una commedia in favore del popolo russo.

«Questa sarebbe una nuova conferma dell'antico detto, che i popoli nulla imparano dalla storia».

«L'uomo veramente illuminato — conclude il Gran Cancelliere — non prenderà mai di immischiarsi nei fatti degli altri, presiederà invece di ciò a vedere sempre e dovunque tutelati la sicurezza e gli interessi del proprio paese. Questa è la mia opinione.»

Per l'Industria agrumaria

La Commissione, istituita per promuovere con premi di incoraggiamento il commercio e l'industria agrumaria, ha assegnato i seguenti premi, accantonando la somma residua per disporne in futuro.

Nell'assegnazione dei premi la Commissione ha tenuto conto, nei riguardi delle Associazioni, della vitalità dell'esercizio, del loro sviluppo, della loro sfera di azione e della ripercussione benefica che l'opera di esse può esercitare per dare impulso al principio di associazione e di cooperazione.

Nei riguardi dei privati, riconfermando i criteri sanciti nella antecedente deliberazione, ha ammesso al premio soltanto le iniziative ed imprese che hanno carattere di vero e proprio interesse generale.

Premi alle Associazioni.

Acireale. — Società per il commercio dei derivati agrumari. . . . . L. 20,000

Adernò. — Soc. agrumaria cooperativa . » 15,000

Palermo. — Società agrumaria cooperativa « La Meridionale » . . . . . » 20,000

Reggio Calabria. — Società anonima « *La Zagara* » . . . . . » 6,000

Messina. — Consorzio agrumario cooper. L. 3,000.

La Commissione ha poi deliberato un attestato di lode alle seguenti Associazioni.

Catanzaro. — Società fra i produttori di agrumi per l'iniziata applicazione del principio di mutua assicurazione.

Palermo. — Società cooperativa « La Citrica siciliana » per l'impianto di magazzini generali agrumari in Palermo, che si propone di esercitare.

Premi a Ditte.

Giarre. — Rosario di Mauro. Medaglia d'oro al merito individuale per l'importanza dell'officio, destinato alla fabbricazione di derivati agrumari.

Messina. — Sante de Pasquale e Figli. Attestato di lode per l'insieme dell'azienda: e L. 5,000 per le nuove utilizzazioni d'interesse generale di prodotti agrumari.

Messina. — G. Sandesson e Figli. Medaglia d'oro al merito industriale per il vasto impianto destinato alla produzione di acido citrico.

Palermo. — Leone e C. - L. 2,000, a titolo di premio d'incoraggiamento per l'iniziata produzione di acido citrico.

Oltre le suddette Ditte la Commissione, tenuto conto del rapporto della Sotto-Commissione, che visitò le altre aziende concorrenti, le quali non hanno i caratteri voluti dalla legge per ottenere il premio, riconosceudo tuttavia in alcune requisiti e qualità degni di considerazione, ha deliberato di attestare di lode alle seguenti Ditte:

Catania. — Salvatore Di Bella per avere introdotto ed accreditato all'estero, con opportune selezioni, talune pregiate qualità di arancì.

Messina. — Eugenio Maccajone e C. per la produzione e l'esportazione di un agro crudo di limone di qualità speciale.

Messina. — Francesco La Rosa di Pasquale per l'ingegnosa dell'Azienda per l'utilizzazione degli aranci dolci da riinto.

Palermo. — Giovanni Hammet per lo sviluppo, dato per primo, all'industria dei derivati degli agrumi.

Premi speciali.

Prof. G. Resticcia. Nuovo metodo per l'estrazione diretta dell'acido citrico dall'agro crudo di limone . . . . . L. 5,000.

La Commissione, compresa dell'importanza del metodo Resticcia, si riserva, dopo una prima applicazione industriale di esso, di assegnargli un premio adeguato all'importanza della scoperta ed ai benefici che questa assicurerà alla produzione agrumaria ed all'economia nazionale.

Prof. G. Motta. Coco Ibralina. Insetticida destinato a combattere la *mitilaspis citricola*, comunemente detta pidocchio degli agrumi. Attestato di lode.

La Commissione delibera poi d'intraprendere dentro l'anno, per tramite delle Camere di Commercio della Sicilia e di Reggio Calabria, degli esperimenti che la mettano in condizione di dare sul detto ritrovato un più maturo giudizio per un'eventuale assegnazione di premio.

Credito, industria e commercio

Gli affari dell'Estremo Oriente, ai quali nel primo momento il mercato internazionale aveva opposta una resistenza, che nell'ultima rassegna ci parve incredibile, se i bollettini delle borse non avessero attestato il contrario, cominciarono a progredire sensibilmente fino dal principio della scorsa settimana.

Il mercato francese, che è naturalmente il più interessato nei valori, perdette la ritinda il cui aveva dato prova fino all'ultimo momento, onde tutti i valori internazionali se ne risentirono. La sospensione del nuovo prestito russo infini naturalmente anche più alla depressione del mercato. D'altra parte, anche il mercato inglese, visto che la Russia è tutt'altro che inclino alla pace, diffonde alquanto pesante per il carico dei valori giapponesi.

In ripresa il mercato generale è diventato, d'un tratto, indeciso, irregolare e sfiduciato, come non fu mai dall'inizio della guerra fino ad oggi, anche perchè in speculazione, la quale si fondava sull'abbassamento del cambio, sfuggendo da impieghi definitivi, si è trovata d'un tratto disorientata da questa improvvisa restrizione di fiducia nelle alte sfere bancarie.

Il mercato tedesco ha cercato di opporre una diga, rilevando anche a Parigi notevoli partite di fondi cussi, sperando con ciò di porre argine, ma la ripresa non vedere con la politica tedesca «l'on. Bebel ha diverso volte adoperata la parola *indignazione*. Ora siccome so che egli dimostra sempre vivissimo interesse per le opinioni manifestate da Bismarck, lo gli voglio narrare quello che è accaduto a me appunto con Bismarck a proposito d'*indignazione*.

Da giovane incaricato d'affari — non dirò in quale paese — anch'io adoprai in un mio rapporto al Governo la parola «indignazione.» Il principe di Bismarck, dopo aver letto attentamente, come era sua costume, quella relazione, vi scrisse in margine che l'*indignazione* non era un sentimento ammissibile in politica. Un diplomatico può dire che un fatto gli piace o gli dispiace, che lo approva o lo disapprova, ma non deve mai essere... indignato.

«Questo, on. deputati, era l'opinione di Bismarck, e quella anche che si dovrebbe essere molto parchi nell'usare la parola *indignazione*.

«Non è un nuovo serio quegli che si mostra subitamente indignato, perchè ciò che accade in Russia non gli garba, secondo la contraddizione coi suoi sentimenti personali o colle sue convinzioni politiche.

«E un vero abuso dei tedeschi ed anche di altri quello di protestare, non appena all'estero accade qualche cosa, che non corrisponde alle proprie idee o ai propri sentimenti politici.

«In passato noi ci siamo riscaldati per i greci, poi per i polacchi, poi per i bulgari, poi per i boeri e adesso si vorrebbe mettere in scena una commedia in favore del popolo russo.

«Questa sarebbe una nuova conferma dell'antico detto, che i popoli nulla imparano dalla storia».

«L'uomo veramente illuminato — conclude il Gran Cancelliere — non prenderà mai di immischiarsi nei fatti degli altri, presiederà invece di ciò a vedere sempre e dovunque tutelati la sicurezza e gli interessi del proprio paese. Questa è la mia opinione.»

Per l'Industria agrumaria

La Commissione, istituita per promuovere con premi di incoraggiamento il commercio e l'industria agrumaria, ha assegnato i seguenti premi, accantonando la somma residua per disporne in futuro.

Nell'assegnazione dei premi la Commissione ha tenuto conto, nei riguardi delle Associazioni, della vitalità dell'esercizio, del loro sviluppo, della loro sfera di azione e della ripercussione benefica che l'opera di esse può esercitare per dare impulso al principio di associazione e di cooperazione.

Nei riguardi dei privati, riconfermando i criteri sanciti nella antecedente deliberazione, ha ammesso al premio soltanto le iniziative ed imprese che hanno carattere di vero e proprio interesse generale.

Premi alle Associazioni.

Acireale. — Società per il commercio dei derivati agrumari. . . . . L. 20,000

Adernò. — Soc. agrumaria cooperativa . » 15,000

Palermo. — Società agrumaria cooperativa « La Meridionale » . . . . . » 20,000

Reggio Calabria. — Società anonima « *La Zagara* » . . . . . » 6,000

Messina. — Consorzio agrumario cooper. L. 3,000.

La Commissione ha poi deliberato un attestato di lode alle seguenti Associazioni.

Catanzaro. — Società fra i produttori di agrumi per l'iniziata applicazione del principio di mutua assicurazione.

Palermo. — Società cooperativa « La Citrica siciliana » per l'impianto di magazzini generali agrumari in Palermo, che si propone di esercitare.

Premi a Ditte.

Giarre. — Rosario di Mauro. Medaglia d'oro al merito individuale per l'importanza dell'officio, destinato alla fabbricazione di derivati agrumari.

Messina. — Sante de Pasquale e Figli. Attestato di lode per l'insieme dell'azienda: e L. 5,000 per le nuove utilizzazioni d'interesse generale di prodotti agrumari.

Messina. — G. Sandesson e Figli. Medaglia d'oro al merito industriale per il vasto impianto destinato alla produzione di acido citrico.

Palermo. — Leone e C. - L. 2,000, a titolo di premio d'incoraggiamento per l'iniziata produzione di acido citrico.

Oltre le suddette Ditte la Commissione, tenuto conto del rapporto della Sotto-Commissione, che visitò le altre aziende concorrenti, le quali non hanno i caratteri voluti dalla legge per ottenere il premio, riconoscendo tuttavia in alcune requisiti e qualità degni di considerazione, ha deliberato di attestare di lode alle seguenti Ditte:

Catania. — Salvatore Di Bella per avere introdotto ed accreditato all'estero, con opportune selezioni, talune pregiate qualità di arancì.

Messina. — Eugenio Maccajone e C. per la produzione e l'esportazione di un agro crudo di limone di qualità speciale.

Messina. — Francesco La Rosa di Pasquale per l'ingegnosa dell'Azienda per l'utilizzazione degli aranci dolci da riinto.

Palermo. — Giovanni Hammet per lo sviluppo, dato per primo, all'industria dei derivati degli agrumi.

Premi speciali.

Prof. G. Resticcia. Nuovo metodo per l'estrazione diretta dell'acido citrico dall'agro crudo di limone . . . . . L. 5,000.

La Commissione, compresa dell'importanza del metodo Resticcia, si riserva, dopo una prima applicazione industriale di esso, di assegnargli un premio adeguato all'importanza della scoperta ed ai benefici che questa assicurerà alla produzione agrumaria ed all'economia nazionale.

Nuove Società.

Si è costituita nei giorni scorsi in Roma la « *Società per le industrie estrattive dei prodotti agricoli e per il commercio dei medesimi* » col capitale di L. 100,000, elevabile a 200,000 con deliberazione del Consiglio, in azioni da L. 100 ciascuna.

All'atto costitutivo furono eletti:

Consiglieri: comm. Josi Luigi – cav. Vincenzo Marchetti – Pietro Ghezzi.

Sindaci: comm. Giov. Salvati – cav. Ernesto Garroni – cav. Arcangelo Rosa.

Supplenti: cav. Marco Cecchini – cav. Alvaro Petrucci.

Benchè il capitale iniziale sia modesto, questa Società può estendere notevolmente la sua sfera d'azione, sia per l'indole sua, sia per la stima e il credito, che godono i promotori e gli amministratori della nuova azienda.

Note Agrarie

« Latifondo Italiam perdidere. »

Nel discorso pronunciato, in occasione del bilancio dell'Agricoltura alla Camera, l'on. Tito Poggi disse a proposito del latifondo: « Noi potremmo recare numerosi esempi di latifondi del Veneto, della Lombardia, dell'Emilia, della Toscana e delle Marche ed anche qualche mirabile esempio di latifondi delle Puglie, coltivati egregiamente e dove si è saputo conciliare l'interesse del lavoratore con quello del proprietario. Dove le condizioni igieniche fatte al lavoratore sono ottime, cioè certo i latifondi non furono la rovina d'Italia e dell'agricoltura.

E vere sono le parole del mio valente amico, alle quali aggiungo quelle di conservazione. *Latifundia Italiam perdidere* è la frase di un classico, assai comoda in un discorso d'effetto per un oratore che fa assegnamento sull'ignoranza dell'ditorio, assai comoda per chi ne cita l'autorità dice indeterminate, perchè l'autorità della scrittore compensa la vaghezza della frase.

Tutto ad più a commento delle parole di Plinio, si aggiunge, che l'agricoltura e la popolazione fiorirono in Italia e nelle città, a Roma eirostanti, fino a che la proprietà fondiaria vi fu suiuvezzata. Non che l'affermazione sia del tutto falsa, ma è ben lungi dal soddisfare chi dallo studio della storia di Roma trae la conoscenza chiara ed esatta dei complessi avvenimenti che si susseguirono. Si confondono così di compagnare le cause e gli effetti, non si segue la successione dei fatti intermedi.

Di fatto nell'illustrare la famosa frase di Plinio si smisce o si confondono le vicende della popolazione e della coltura, le quali non procedettero così parallelamente come se ne vorrebbe dedurre. Si confonde ugualmente la grande proprietà con la grande coltura, mentre nel terzo o quarto secolo di Roma troviamo già stabilita la prima e non ancora introdotta la seconda. Si fa passare contemporaneo il principio della decadenza delle grandi proprietà, con quella della coltura a schiavi la quale fu molto posteriore. Si fa la grande proprietà assorbente della piccola, oppure esistettero e prosperarono per molto tempo una a lato dell'altra.

L'agricoltura romana ha avuto anche essa le sue epoche: conviene esaminare tutte per trarne le ragioni della decadenza dopo il periodo della prosperità: ma il ragionamento importerebbe troppo a lungo. Mi restringerò all'ultimo periodo del florente di Augusto. Tacito dice: che il popolo per prave abitudini d'ozio e per pregiudizi tradizionali avverso a qualunque mestiere, viveva accalcato nelle città e voleva essere mantenuto; e gli imperatori avevano la premura di trarre grani e vettovaglie dalle provincie per alimentare il popolo. Tiberio stabilì premi per chi portava grani a Roma. Claudio allargò per tal fine il porto d'Ostia e costruì i grandi granai. Antonino Pio i porti di Gaeta e Terracina, Nerone esentò i grani dai dazi.

Vengono poi i cambiamenti delle provincie. Il solo Egitto doveva ogni anno venti milioni di *moggi*. L'Africa quasi dieci altrettanto, lo dice Plutarco.

I senatori possedevano fondi parecchi a Provincie, lo dice Tacito; i cavalieri ai quali Augusto aveva distribuito molti terreni, se ne liberarono col vendersi le proprietà a Roma e divertirsi, perchè come dice Varrone *malebant nummo in theatro mittere quam in aquilo*.

A tanta decadenza agricola si giunse che, essclama Columella:

Dunque in questo Lazio e in questa terra saturnia, dove i Sanni avevano insegnato la coltivazione dei campi, per non morire di fame, abbiamo bisogno che si importi il grano dalle Provincie di oltre mare e abbisognamo dei vini delle Cicladi, della Betica e della Gallia ». Le parole dunque di Plinio *Latifundia Italiam perdidere* sono vere ed esatte se si prendono non come designanti la causa unica, ma come esprimenti il risultato ultimo del decadimento, giacchè questo fu cagionato da un complesso di fatti, quali ripetutisi all'uno, quali all'altro dei tre ordini dello Stato romano, i quali tutti però ebbero il loro fondamento e l'origine prima nel comune depravamento morale e nell'egoismo politico.

A portare un rimedio al desolante stato di cose che fece dire a Tacito: *Italia externae opis indiget* » l'Italia ha bisogno della carità di fuori » il capitale non cerca più proporzionato all'estensione dei grandi dominii.

Pellegrino Rossi, disse in una delle magistrali lezioni che « le vaste possessioni dominano nell'interesse generale il miglioramento e sistemi di coltura che passano la facoltà dei proprietari », quindi la necessità di provvedimenti, con i quali si raggiunga lo scopo della coltivazione della terre sulle quali fissare una popolazione attiva, laboriosa ed economica. Formandosi solo a considerare l'Agro romano, augurandosi che possa ciò verificarsi con la legge del 1903 in corso di esecuzione, la quale faccia scomparire la triste eredità che ci venne tramandata dai nostri antenati.

Nuova pubblicazione agraria. Viene alla luce per cura della Casa Ottavi di Casale Monferrato, la quale in breve periodo di tempo, ha composto una ricca collana di pubblicazioni agrarie, importante non solo per il valore tecnico degli autori, ma anche per la pratica utilità della materia svolta a profitto degli agricoltori.

Questo nuovo lavoro ha per argomento *Il Latifondo* e n'è l'autore il prof. Antonio Sansone. Secondo una diligente recensione del prof. I. Rava, l'A. si occupa da prima dell'importanza della coltura del latifondo, ottima pianta da pascolo e preziosissima nei patti da vicenda; essa ci ha dato il tipico lussureggiante prato di spianata della bassa Lombardia, e quello della Maremma e dell'Agro Romano.

L'A. fa il confronto del latifondo col prato stabile, e col medicaco per inferirne la superiorità del latifondo.

Passa poi a descrivcrne i caratteri botanici, le varietà, i semi, la composizione chimica del latifondo, riferendo una quantità di proprie ricerche ed osservazioni originali.

Parla della natura fisica e chimica del terreno atte alla coltura del latifondo e delle esigenze della pianta, e sistemazione del terreno.

Un importante capitolo è dedicato all'avvicendamento, alla concimazione e alle consociazioni di altre piante foraggiere.

Il volume è ricco di fotoincisioni prese da fotografie dal vero, ed è grazioso porgere per tale lavoro, lodi all'autore ed alla casa Ottavi che ne curò la pubblicazione.

Miles agricola.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	21 febb. 905	28 febb. 905
Moneta metallica . L.	560,897,000	562,900,000
(Cambiali estere . .	81,357,000	81,889,000
Biglietti di Stato di altri In. e speciali	15,730,000	15,510,000
Portafoglio e anticip.	233,382,000	243,221,000
Anticipaz. al Tesoro .	232,701,000	232,319,000
Fondi pubblici . . .		
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	116,976,000	118,923,000
Spese, tasse, sofferen.	1,694,000	1,562,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	871,236,000	883,999,000
Debiti a vista	92,614,000	97,445,000
Id. a scad. (ex fruttif.)	92,173,000	80,367,000
Residuo del corrente esercizio	5,136,000	5,592,000

Atti del Governo

R. Marina. — Col 1° aprile avranno luogo i seguenti movimenti:

Tra. di Vascello Carlo Grifeo è esonerato dal prestar servizio al Comando in capo del 2° Dipartimento marittimo.

Id. Francesco Santangelo, sbarcherà dalla «Iride».

Id. Orazio Poggi è esonerato dal prestare servizio all'Istituto Idrografico e imbarcherà sulla «Iride».

Id. Federico Paolini è destinato all'Istituto Idrografico.

Sono state accettate le volontarie dimissioni del capitano del Genio Luigi Quarleri.

Col 1° aprile avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

Sottotenente Alfredo Caponna cesserà di prestare servizio alla difesa locale marittima di Taranto e imbarcherà sulla «Umberto» colle ff. del grado superiore.

Id. Pietro Rovati cessarà di prestare servizio alla difesa locale marittima di Spezia e imbarcherà sulla «Regina Margherita» colle funzioni del grado superiore.

Id. Raffaele De Simone imbarcherà sulla «Regina Margherita».

Id. Enrico Maiato è destinato a prestar servizio alla difesa locale marittima di Taranto.

Id. Vincenzo Sirignano è destinato a prestar servizio alla difesa locale marittima di Spezia.

Id. Giovanni Battista imbarcherà sulla «Vettor Pisani».

Id. Alfredo Bellisario imbarcherà sulla «Mocenigo».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari. 19. — Quando uscirono stamane a Bitonto i rivenditori del «Corriere delle Puglie» alcuni bitontini gridarono che il Corriere è contrario a Mezzogiorno impedivano la vendita del giornale ingiungendo addirittura agli strilloni di non gridare il Corriere. L'accaduto si deve a concorrenze locali, sebbene molti vi vedono la prova della convinzione dei bitontini, che a Bari esiste un'ignasta intimidazione contro il tenente Modugno.

Foggia. 18 (franz.) — Accado il Governo ragione di credere che i numerosi reati contro la sicurezza delle persone, commessi negli ultimi tempi a S. Nicandro Garganico siano opera di una vera e propria associazione di malfattori ha mandato a quella volta il delegato di P. S. Goffredo per accertare i fatti. Verso le ore 8.30 di stamane sulla strada provinciale Garganico-S. Ferdinando di Puglia tre carrettieri furono aggrediti da cinque sconosciuti armati di pistole e depredati di quanto avevano. Compiuta la ispica i malfattori si dileguarono per la campagna.

Il del. di Cerignola e il tenente dei Carabinieri hanno iniziato le indagini disponendo un oculato servizio.

Torino 18, ore 17.30. — Delle due persone trattenute in arresto pel *deficit* di Cassa alla scuola d'applicazione per gli ingegneri al Valentino, uno venne rilasciato non risultandone fondata la responsabilità penale, un altro invece che è il bidello della scuola Tancredi Bellino, venne inviato alle carceri essendo provato che il Bellino era al corrente di tutti gli affari che trattava il defunto economo, cav. Bertone.

Infatti fra le varie carte e documenti sequestrati presso il Bellino venne rinvenuto un *carnet* in cui il bidello notava le entrate e le uscite e qualtava esso bidello creditore verso il Bertone di 5000 lire.

Sono imminenti altri arresti.

Milano 19, ore 17.15. — Oggi è stato visitatissimo dal pubblico il Dormitorio pubblico in 20 cristalli ammirabilmente costruito ed ordinato dalla Società degli Alberghi popolari grazie a 28000 lire di oblazioni.

Comincierà a funzionare domani.

Torino. 19, ore 23 - *ermani*. Carlo Pietro Fracavardi, gerente panificio, coglierà il momento in cui la proprietaria Gravanzolo Teresa si trovava sola nella retrobottega, afferrò una scure e le colpì al capo, facendola stramazzare al suolo. Pensato quindi in un colpo d'occhio all'incasso, aprì un cassetto un portafoglio con lire 2000, dandosi poi alla fuga.

La Donna rimase a stento a richiamare l'attenzione chiedendo soccorso. La portinaia accorse e la mise a letto. Il medico, chiamato, la giudicò guaribile in un mese.

Il Fracavardi è latitante.

— Oggi sei corrigendi, già fuggiti, poi ripresi, iniziarono un ammutinamento rompendo vetri e mobili. Intervennero gli agenti e ristabilirono l'ordine.

— Stamane il soldato di cavalleria Angelo Mazzarino, attendendo del colonnello Raffaele Vinay, passava a cavallo pel viale di Stupinigi. L'animale si spaventò per alcuni mucchi di ghiaia e si diede ad imbizzeggiare quasi di scatto, investendo Carlo Balocco, settantaseienne, ricoverato all'Ospizio di carità e Bertossazgli le costole.

Il povero vecchio, trasportato all'ospedale, vi morì quasi subito.

Il soldato venne arrestato dagli agenti daziari.

Dalle Marche.

Ascoli Piceno, 17. — Ieri in seduta straordinaria si riunì l'assemblea dei soci della nostra Cassa di Risparmio per addivenire alla nomina del Vice Presidente rimasto vacante per la recente elezione a Presidente del cav. Dr Filippo Seghetti. Venne eletto all'unanimità il conte Dr Luigi Mercatelli già da anni amministratore dell'Istituto.

L'assemblea deliberava poi, di aprire una succursale di detta cassa a Grottammare, allo scopo di dare sempre maggiore sviluppo alle operazioni di questa fiorente Cassa.

Fabriano. 17. — In Serra San Quirico, il contadino Federico Zampetti di anni 19 cacciando, nel ricaricare un'antica doppietta la faceva esplodere restando investito dal proiettili in pieno viso.

Raccolto moribondo da alcuni passanti e trasportato in casa sua, vi moriva poche ore dopo.

Jesi. 17. — Al bilancio Preventivo R. Istituto Tecnico Giovanni Frazzetti uscque il 20 novembre scorso un luglio.

Ricorrendo in quel giorno il compleanno di S. M. la Regina Madre, il buon bidello ebbe la bizzarra idea di scrivere direttamente alla Sovrana *pregandole di tenere, al battesimo, il neonato!*

Ora i genitori hanno ricevuto una ricca catena d'oro con medaglia, dono che Sua Maestà invia al neonato diceendosi dolente di non potere accogliere l'invito di fargli da madrina.

Dall'Umbria.

Perugia. 17. — L'egregio direttore del nostro Stabilimento carcerario, cav. Gaetano Mongai, è stato chiamato a dirigere l'ergastolo. A sostituirlo viene qui, da Girgenti, il cav. Tancredi.

Per debito di verità ci piace affermare che il nostro egregio corrispondente ordinario da Rieti e affatto estraneo alle polemiche pubblicate nel *Popolo Romano* relativamente all'esposizione dei erogenti per la costruzione di un nuovo palazzo municipale in quella città.

Dalla Provincia Romana.

L'inaugurazione della luce elettrica a Castelgandolfo.

Castelgandolfo, 19, ore 12.40. Forse, coll'inaugurazione della luce elettrica, Castelgandolfo avrà perduto la *cara poesia notturna* che piaceva al Goethe ed a. D'Azeglio: certo la pratica utilità della vita se n'è avvantaggiata — e lo ha dimostrato l'entusiasmo con cui i fieli di questo Castello hanno accolta l'apparizione della nuova luce. D'altronde, non è mancata la solidarietà del comunesani circostanti; e da Marino, da Albano, dall'Ariccia, da Grottaferrata, da Rocca di Papa, da Roma perfino, è stato un vero folla accorsa per la festa d'oggi, a renderla più gaia ed animata.

Senza dubbio è da molti anni che non si vedeva raccolto, nel nostro paese, tanto concorso di persone, stretto anche dal programma tanto geniamente ideato dall'egregio sindaco.

Così in città è stata *deniata*, nel mattino, dai concerti di Ariccia, di Marino e di Frascati, che hanno percorso il paese, svegeendo poi un trattenimento musicale in piazza del Plebesc'to, colma di persone.

Alle 16, il tradizionale gioco alla pignatta aveva raccolto un enorme numero di spettatori, che furono ancor più numerosi al momento dell'accensione dei fuochi pirotecnici.

Si aspettava però la luce; ed essa venne alle 20: fu un battimano assordante, un evviva acuto, mentre i tre concerti presenti alternarono le melodie più geniali e il popolo entusiasta trovava sfogo alla sua gioia con balli improvvisati sulla piazza, in mezzo allo sfolgorio di mille e mille lampadine multicolori, che occhieggiavano fra i ricchi festoni e le bandiere agitate dalla brezza serotina.

Mentre la compiacenza popolare si scioglieva in evviva alla ditta Anguini-Crisanti, cui spetta il merito di aver portato la luce a Castello, a Villa Barberini e di aver rinnovato e benefiche le notabilità del paese e dei comuni vicini.

Erano presenti il comm. Ricci-Gramitto, rappresentante il Prefetto, l'on. Scaramella-Manetti, l'avv. Faria, cons. prov. il gen. Mariotti, il R. Commissario di Albano, il Pretore e il capitano del RR. CC. di Albano, i Sindaci di Ariccia, Albano, Nettuno, Genzano, Civita Lavinia, Nemi, Marino, Frascati, ecc.

Più che cento furono gl'intervenuti al banchetto, servito squisitamente dai signori Pillucci e Pagnanelli: parlò primo il comm. Ricci-Gramitto pel Prefetto e lo seguirono l'on. Scaramella-Manetti, l'avv. Faria, il rag. Grisanti della Società elettricità lazziale e l'avv. Falvi, tutti festeggiatissimi alla prosperità di cui nel paese, che è passato nei secoli con una storia grandiosa, e che ora sta inaugurandone una di infinita gentilezza ospitale.

Drammi di terra e di mare.

Teatro crollato.

(S) **Santiago** (Chili). 19. — E crollato il teatro lirico. Vi sono numerosi morti e feriti.

Steamer naufragato.

Vigo 19. — Lo *steamer* tedesco *Iceb* è naufragato al largo del Capo Finisterre. L'equipaggio si componeva di 26 marinai, che sono stati salvati dallo *steamer* inglese *Solar*.

Mercati italiani ed esteri

Farine e semole.

Invariate e calme. A Genova: farine A L. 34,50, B 31,50 a 32,25, C 30 a 31, D 28,50: farinetta 20 a 21.

Semole 88 34 a 34,50, S 33, semoletta 32, Semolino 29 a 30, farinetta 20 a 25, il tutto per quintale.

Risi.

Mercato stazionario, sostenute le qualità fine.

Riso carolina eccelsior L. 48, GOO 46, OO 44. Mezzo riso di Carolina brillato 25.

Riso brillato extra Gigante 38, AAA 36, AA 34, A 32,50. Mezzo riso brillato 23.

Riso Camolino prima qualità 36, seconda 35. Riso naturale extra 12 sacchi 34, 8 id. 32, 6 id. 31, 3 id. 29.

Riso giapponese brillato 31, Camolino 20, mercantile buono 28, andante 27 i 100 chilo.

Vini.

In calma con vendite di dettaglio per il consumo locale.

A Genova: Scoglietti da l. 24 a 25. Riposto da 16 a 20, Gallipoli da 18 a 21, Barletta da 20 a 24, Sta Maura (schiavo) da 13 a 14 l'ettolitro, senza fusto, allo sbarco sul ponte, o dai bordo.

Olii.

Perfetta come esecuzione fu la *Sonata per pianoforte e violino in do min.* eseguita dalle due concertiste, e molto applausi sicuramente ricevette le espressioni di Sgambati, Bruch, Saint-Saëns e Sarasate.

Accademia di S. Cecilia

Oggi alle 16 il violinista Kubelik darà l'atteso concerto. Il programma comprende musica di Wieniawski, Beethoven, Fach, L. Sinigaglia e Paganini.

Nuove pubblicazioni tedesche sull'arte italiana.

Da diversi anni ha saputo acquistarsi grande popolarità nel mondo internazionale dei lettori la collezione delle monografie sui più celebri artisti pubblicata in Germania dal prof. Knackfuss presso la Casa Velhagen & Klasing di Bielfeld e Lipsia. I due ultimi volumi usciti si occupano di due fra i più grandi artisti nostri Donatello e Luca della Robbia.

La biografia del Donatello opera di Alfredo Gotaldo Meyer piena di quell'affetto e di quella ammirazione, che da decenni domina negli scritti tedeschi pel grande fiorentino ed espressa in forma breve e succinta ma efficacissima la vita e le opere donatelleschie illustrando l'esposizione dei fatti e la descrizione dei lavori con quasi duecento splendide riproduzioni, che permettono di rendersi conto esattamente dell'*oeuvre*, che ha collocato Donatello per sempre fra i principi dell'arte. Meyer conosciu di scrivere per un pubblico molto esteso non si stacca troppo dalle forme esigute si ancora indecise dalla critica in proposito tanto di taluni lavori quanto della tecnica dell'artista, ma approfitta per la rinascita a queste discussioni l'opera diventa più completa ed il libro più attraente.

Non minore è il pregio della biografia di Luca della Robbia e della sua famiglia, che ci dà il dott. Paolo Schubring di Berlino, uno fra i più studiosi seienziati della Germania in materia di storia dell'arte italiana, e parimenti uno dei più caldi amici del nostro paese.

Schubring non illustra soltanto i lavori del Robbia dal lato puramente artistico, ma rileva come essi significhavano a loro tempo una vera democrazia nell'arte. Quasi tutte le opere più quattrocchiestte di campagna, che non potevano mai aspirare al possesso di lavori artistici in marmo per la questione del prezzo si ornarono del lavoro di che i Robbia donarono ai mondo di tali arte con mano di maestri. Pure il libro dello Schubring, come quello del Meyer, riproduce quasi 200 lavori del Robbia in magnifiche fotografie.

Della casa Velhagen e Klasing è del lusso col quale ha fatto queste pubblicazioni non occorre parlare: si sa che in ciò può forse dirsi oggi la prima della Germania.

Altamente lodevole il prezzo basso (6 fr.) delle pubblicazioni. *M. C.*

Scioperi all'estero.

Pietroburgo 19. — Il *Nowoje Wremia* ha da Baku che i recenti disordini sono opera del comitato rivoluzionario armeno. Furono arrestati 10 membri del comitato bombe fra gli individui arrestati a Baku vi sono 39 anarchisti.

L'Esposizione di Belle Arti

Figuristi e paesisti.

Affermavo in un passato articolo che oggi è quasi impossibile ritrovare in una mostra d'arte il capolavoro o il *gran quadro*: appena appena vi si trova, e non sempre, *il quadro*.

Accenuai alle molteplici cause, tra cui la più fondamentale è la deficienza di coltura negli artisti italiani. Troppo presto i pochi che escellono si credano il limite, troppo presto si fermano su un soggetto o su una maniera, determinando conseguentemente la cifra, la stanchezza o l'esaurimento.

Vediamo dei giovani, d'ingegnabile ingegno, pervertirsi nel seguire l'andazzo del momento invece di consolidare il proprio io e vedimo dei vecchi, o meglio degli arrivati, che nelle sfere delle inneganbile istinto pittorico, abbandonarsi ad un genere felice che ha sempre prodotto loro fama ed utile e non cercano più oltre. Costicchè, ad onta che i nomi siano assai noti, il quadro di maggior forza ed architezza nell'odierna esposizione è l'*Ottavario del Corpus Domini* di Joris, non nuovo di soggetto (ricordo Annunzitti), ma potente nei contrasti e nei bianchi; mirabile, ma un po' forzato, è il suo *Giovedì Santo*. Il quadro di Sartorio, grande di mole piccolo di concezione, è un inutile sforzo e sfoggio di misura; bastano un tela, a un quarto di proporzione, più consistente la nella sostanza e nei singoli rapporti.

Il trittico allegorico *Libertà* di Nygryzwalski è snodato nelle tre parti, eseguite con molta diligenza, parto corretto nella forma: il *Genii ad Emaus* di Lazzo è più largo negli effetti; il *Cristo di Rizzi* è volgare e manieico; *Armonie nude* di Sauffilippo falso e stentato; *Riposo d'un nudo* di Bosia, è troppo limitato al contrasto di luci; *S. Girolamo* di Attanasio, per quanto robusto è un po' forzato.

Nella scuna di Mosgarini all'andacia del concetto non corrisponde sempre la forma: ai ritratti manchevoli di Coromaldi e Innocenti sono senza dubbio preferibili le loro altre composizioni, tra cui una popolana del secondo.

L'episodio della battaglia di Custoza, la famosa ed eroica carica del lanciert a Val Pesena, rivocato dalla Sindici-Stuart, che lo ha dipinto con grande amore, è rigorosamente storico in tutti i suoi particolari, dalla località, alle persone e allo svolgimento dei fatti: il *Posto di medicazione* del Sconcia, altro quadro di soggetto militare, è stancichiatico, confuso, freddo.

Questo per parlare dei quadri di mole.

×

Un maggiore studio ed una più schietta rinsetta, consono al pensiero dell'artista e all'essenza della rappresentazione, si rinviene nell'*Orfana e bastarda*, duo tipi di veneziane, di Cacciarelli, nei delicati ritratti di Ferrazzi, nel *Vaudeville* e *Arlecchino* di Emilio Gola, nell'elegante pastello della Geiger, nelle testine studiate, quattrocenteschie di Okun, nelle scene semplici e luminose, a volte eleganti, della Sessa, nei bei pastelli di Puozzo, nel largo ritratto di Sigismondo Meyer, nella *Trasteverina* di Filiberto Corelli, figlio di Augusto, che è una buona promessa, nelle vedute artistiche delle case posteri di Tirabelli, negli studi accurati di Forti, nell'*Estate*, large di luce, di Rossi-Scotti, negli armoniosi paesaggi di Cecconi, nello elgeraso teste prospettive di Villigardi.

Qua e là noto ancora bei ritratti della Suarez, del Scano, nel quello in rosa un po' confuso del Gola, quello all'aperto di Bisi, alcune buone opere del Sacchetti, del Scuri, quello fino dell'Olivieri, quello di ragazzo del Bentivegna, due in scultura del Nicoletti e del Quattrini, quello del Gallori e del Golli.

Rosina Manzoni ha fatti si accaparra tutta la nostra attenzione e simpatia con una serie di pastelli e cilli rappresentanti fanciulli, nei quali mostre tutta la sua consueta eleganza e finezza di osservazione e tutto il suo squisito spirito di penetrazione e un gusto fine che fa apparire le opere sue legate intimamente all'antico.

Scolpiamo la uno *Studio* di fanciulla con una bellissima testa, di armonioso impasto: il Marcini le sue consuete vivente note di colore: Aprea, il giovane pensionato, uno studio vigoroso: Baumna un tipo di contadino, robusto e studiato.

×

Fra i paesaggi ne primeggiano cinque di Filiberto Petiti, in fondo alla sala rossa, spiranti una soave poesia dalle semplici e magiche pennellate. La nebbia del mattino, effetto della tecnica ed il carattere così particolare delle sue pitture ci fanno sempre più caro questo forte artista. Segnono quelli di ariosi altre regioni in genere, qual più qual meno interessanti.

Noto il largo *Inverno sul Naviglio* di Emilio Gola: *Casolari alpini* di Bertolotti, *Al declinare del sole* di Giuseppe Favretto-Alberti, la vivacissima *Peota delle maloche* di Bazzaro, i paesaggi pieni di poesia alta e serena e di effetti larghi di Stefano Bruzzi, un bel *Tramonto* in villa di Nezzo, *Diverse luci*, un altro con combinazioni, di Tafuri, le delicate di Gioli e della Ciardi, le caratteristiche tele piene di forza e di colore del veronese Angelo Dall'Oca Bianca, la luminosa impressione di Quatrocchi, le ricerche singolari Vecchi e Gregorio Maiani, i larghi motivi di Dante Ricci, le marine di Casciaro, gli effetti discreti di Salassa, le delicate sorprese di De Quiros, le nobili penuellate di Calderini, il *Tramonto sul Lago d'Iseo* di Schiffi, gli effetti di sole del veneziano Vianello, la studio robusto e concettuoso di Stoppoloni e le crezioni del ligure Nomellini.

Meritano infine nota le miniature della signorina Sabina Caprioli, i robusti studi di Luigi Petrassi. *Ombre autunne*, delicato e fine, di Gerardeughi, un fresco studio di Antivici, alcune vigorose ed elegauti scene e paesetti di Pompeo Mariani e tre fini note di Alberto Neuschiller.

In una saletta accanto a quella degli acquarelisti sono esposte le ultime acquisteti del povero Vanni. Esse sole bastano a formare ora una rispettabile e robusta opera d'artista maturo e geniale, ma fanno anche rimpiangere amaramente che la crudele morte abbia troncato sul più bello la importantissima e colossale opera dell'illustrazione dei Giardini Vaticani, a cui il Vanni si era accinto con il suo solito appassionato ardore.

Luigi Callari

Per il Pubblico

Vedi 4. pagina.

Domani, martedì 21, alle ore 8 1|2 ant., nella chiesa di S. Maria in Via, adempiendo ad un doveroso sentimento d'amicizia, gli impiegati della Società *Ungaro Pisa-Messico* faranno celebrare un funere con messa letta in suffragio dell'anima benedetta del compianto ed amato collega

Ettore Galassi

così inatteseamente rapito all'affetto dei suoi.

Si pregano i parenti e gli amici ad intervenire

Sports

Club alpino — Sabato e domenica 23 e 26 corr. escursione alla Sempreviva (1536 m.)

Sabato 25 — Partenza da Roma (Terminii alle ore 13,30 — Arrivo alla stazione di Segni 14,27 — Arrivo a Carpinoto in vettura 18. (Pranzo sociale e pernottamento).

Domenica 26 — Partenza da Carpinoto ore 6,30 — Arrivo alla vetta Sempreviva (6,30) (Colazione) — Partenza dalla vetta 11,30 — Arrivo a Segni 15,30 (Visita alla città) — Partenza da Segni staz. 17,35 — Arrivo a Roma (Termini) 20,30.

Prezzivo L. 15. Portare la colazione per la domerica.

Iscrizione obbligatoria fino a venerdì 24 ore 17 (ultima ora). — Appuntamento alla stazione di Termini sabato alle 12,50. Direttore Oscar Hoz.

Torneo schermistico

Parigi. 19 — Si annunzia che Giuseppe Renaud e Brunean de Laborie accettarono di partecipare al torneo franco-italiano che l'International Sporting Club « sta organizzando a Monaco dal 20 al 25 aprile.

Le gare comprenderanno un *match* tra due squadre di dilettanti, una italiana ed una francese, ed una *poule* individuale aperta a tutti gli schermitori.

Regate di battelli automotori a Monaco

Montecarlo. 19 — La serie di regate con battelli automotori, che si terranno nelle acque di Monaco, cominceiuri il 2 aprile e durerà fino al 16.

Le regate comprendono 5 serie con tracciato pentagonale fra Monaco e Capo Martin.

Gli scafi inscritti sono 103 mentre l'anno scorso non furono che 81, e comprendono 30 *racers*, 51 *cruisers*, 3 *yachts*, 6 piccoli *yachts* di un peso minore di 450 kg. e 4 battelli da pesca.

I *racers* sono divisi in 3 categorie. La prima comprende gli scafi non più lunghi di 8 m., la II gli scafi di 12 m. e la III gli scafi di 18 m.

Nella I classe vi sono macchine variantl fra un minimo di 80 cavalli ed un massimo di 120; nella II classe fra 200 ed 1200 cavalli: nella III classe di 300 cavalli.

Si prevede che alcuni battelli raggiungeranno una velocità di 30 nodi l'ora.

Le corse a San Siro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano. 19, ore 15,30. — Terza giornata di corse. Tempo splendido. Concorso e gioco animato. Sport discreto.

1ª corsa — premio Sedriano — L. 2000 — m. 2000.

1° *Cesar* di Alfredo Vonwiller; 2° *Pie Borgne* di Rasa Gerbido; 3° *Grande Maitresse* di Riccardo Sineo:

2ª corsa — premio Dergano (corsa a vendere — h. di.) — L. 2000 — m. 1400.

1° *Bertino* di Sir Harbert; 2° *Gallinula* di Alfredo Vonwiller; 3° *Orontes* di Riccardo Sineo; poi *Giselda*, *Ruth* e *Orchidea*.

— *Ore 16,40* — Quarta corsa — premio Niguarda (h. a. — handic — G. B.) L. 1950 — M. 1600.

1. *Guidan* (favorito) del marchese V. Doria, montato dal marchese Carcoiolo per tre lunghezze — 2. *Cambise* di Giulio Caccia, montato dal proprietario — 3. *Kitten* della Peste Ecurie montato da Simonetta poi *Sea Wind*, *Lutembas* e *Rododendros*. Altro quadro di soggetto militare, è stancichiatico, confuso, freddo.

Questo per parlare dei quadri di mole.

×

Un maggiore studio ed una più schietta rinsetta, consono al pensiero dell'artista e all'essenza della rappresentazione, si rinviene nell'*Orfana e bastarda*, duo tipi di veneziane, di Cacciarelli, nei delicati ritratti di Ferrazzi, nel *Vaudeville* e *Arlecchino* di Emilio Gola, nell'elegante pastello della Geiger, nelle testine studiate, quattrocenteschie di Okun, nelle scene semplici e luminose, a volte eleganti, della Sessa, nei bei pastelli di Puozzo, nel largo ritratto di Sigismondo Meyer, nella *Trasteverina* di Filiberto Corelli, figlio di Augusto, che è una buona promessa, nelle vedute artistiche delle case posteri di Tirabelli, negli studi accurati di Forti, nell'*Estate*, large di luce, di Rossi-Scotti, negli armoniosi paesaggi di Cecconi, nello elgeraso teste prospettive di Villigardi.

Qua e là noto ancora bei ritratti della Suarez, del Scano, nel quello in rosa un po' confuso del Gola, quello all'aperto di Bisi, alcune buone opere del Sacchetti, del Scuri, quello fino dell'Olivieri, quello di ragazzo del Bentivegna, due in scultura del Nicoletti e del Quattrini, quello del Gallori e del Golli.

Rosina Manzoni ha fatti si accaparra tutta la nostra attenzione e simpatia con una serie di pastelli e cilli rappresentanti fanciulli, nei quali mostre tutta la sua consueta eleganza e finezza di osservazione e tutto il suo squisito spirito di penetrazione e un gusto fine che fa apparire le opere sue legate intimamente all'antico.

Scolpiamo la uno *Studio* di fanciulla con una bellissima testa, di armonioso impasto: il Marcini le sue consuete vivente note di colore: Aprea, il giovane pensionato, uno studio vigoroso: Baumna un tipo di contadino, robusto e studiato.

×

Fra i paesaggi ne primeggiano cinque di Filiberto Petiti, in fondo alla sala rossa, spiranti una soave poesia dalle semplici e magiche pennellate. La nebbia del mattino, effetto della tecnica ed il carattere così particolare delle sue pitture ci fanno sempre più caro questo forte artista. Segnono quelli di ariosi altre regioni in genere, qual più qual meno interessanti.

Noto il largo *Inverno sul Naviglio* di Emilio Gola: *Casolari alpini* di Bertolotti, *Al declinare del sole* di Giuseppe Favretto-Alberti, la vivacissima *Peota delle maloche* di Bazzaro, i paesaggi pieni di poesia alta e serena e di effetti larghi di Stefano Bruzzi, un bel *Tramonto* in villa di Nezzo, *Diverse luci*, un altro con combinazioni, di Tafuri, le delicate di Gioli e della Ciardi, le caratteristiche tele piene di forza e di colore del veronese Angelo Dall'Oca Bianca, la luminosa impressione di Quatrocchi, le ricerche singolari Vecchi e Gregorio Maiani, i larghi motivi di Dante Ricci, le marine di Casciaro, gli effetti discreti di Salassa, le delicate sorprese di De Quiros, le nobili penuellate di Calderini, il *Tramonto sul Lago d'Iseo* di Schiffi, gli effetti di sole del veneziano Vianello, la studio robusto e concettuoso di Stoppoloni e le crezioni del ligure Nomellini.

Meritano infine nota le miniature della signorina Sabina Caprioli, i robusti studi di Luigi Petrassi. *Ombre autunne*, delicato e fine, di Gerardeughi, un fresco studio di Antivici, alcune vigorose ed elegauti scene e paesetti di Pompeo Mariani e tre fini note di Alberto Neuschiller.

In una saletta accanto a quella degli acquarelisti sono esposte le ultime acquisteti del povero Vanni. Esse sole bastano a formare ora una rispettabile e robusta opera d'artista maturo e geniale, ma fanno anche rimpiangere amaramente che la crudele morte abbia troncato sul più bello la importantissima e colossale opera dell'illustrazione dei Giardini Vaticani, a cui il Vanni si era accinto con il suo solito appassionato ardore.

Luigi Callari

Per il Pubblico

Vedi 4. pagina.

Domani, martedì 21, alle ore 8 1|2 ant., nella chiesa di S. Maria in Via, adempiendo ad un doveroso sentimento d'amicizia, gli impiegati della Società *Ungaro Pisa-Messico* faranno celebrare un funere con messa letta in suffragio dell'anima benedetta del compianto ed amato collega

Ettore Galassi

così inatteseamente rapito all'affetto dei suoi.

Si pregano i parenti e gli amici ad intervenire

Sports

Club alpino — Sabato e domenica 25 e 26 corr. escursione alla Sempreviva (1536 m.)

Sabato 25 — Partenza da Roma (Terminii alle ore 13,30 — Arrivo alla stazione di Segni 14,27 — Arrivo a Carpinoto in vettura 18. (Pranzo sociale e pernottamento).

Domenica 26 — Partenza da Carpinoto ore 6,30 — Arrivo alla vetta Sempreviva (6,30) (Colazione) — Partenza dalla vetta 11,30 — Arrivo a Segni 15,30 (Visita alla città) — Partenza da Segni staz. 17,35 — Arrivo a Roma (Termini) 20,30.

Prezzivo L. 15. Portare la colazione per la domerica.

Iscrizione obbligatoria fino a venerdì 24 ore 17 (ultima ora). — Appuntamento alla stazione di Termini sabato alle 12,50. Direttore Oscar Hoz.

Torneo schermistico

Parigi. 19 — Si annunzia che Giuseppe Renaud e Brunean de Laborie accettarono di partecipare al torneo franco-italiano che l'International Sporting Club « sta organizzando a Monaco dal 20 al 25 aprile.

Le gare comprenderanno un *match* tra due squadre di dilettanti, una italiana ed una francese, ed una *poule* individuale aperta a tutti gli schermitori.

Regate di battelli automotori a Monaco

Montecarlo. 19 — La serie di regate con battelli automotori, che si terranno nelle acque di Monaco, cominceiuri il 2 aprile e durerà fino al 16.

Le regate comprendono 5 serie con tracciato pentagonale fra Monaco e Capo Martin.

Gli scafi inscritti sono 103 mentre l'anno scorso non furono che 81, e comprendono 30 *racers*, 51 *cruisers*, 3 *yachts*, 6 piccoli *yachts* di un peso minore di 450 kg. e 4 battelli da pesca.

I *racers* sono divisi in 3 categorie. La prima comprende gli scafi non più lunghi di 8 m., la II gli scafi di 12 m. e la III gli scafi di 18 m.

Nella I classe vi sono macchine variantl fra un minimo di 80 cavalli ed un massimo di 120; nella II classe fra 200 ed 1200 cavalli: nella III classe di 300 cavalli.

Si prevede che alcuni battelli raggiungeranno una velocità di 30 nodi l'ora.

Le corse a San Siro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano. 19, ore 15,30. — Terza giornata di corse. Tempo splendido. Concorso e gioco animato. Sport discreto.

1ª corsa — premio Sedriano — L. 2000 — m. 2000.

1° *Cesar* di Alfredo Vonwiller; 2° *Pie Borgne* di Rasa Gerbido; 3° *Grande Maitresse* di Riccardo Sineo:

2ª corsa — premio Dergano (corsa a vendere — h. di.) — L. 2000 — m. 1400.

1° *Bertino* di Sir Harbert; 2° *Gallinula* di Alfredo Vonwiller; 3° *Orontes* di Riccardo Sineo; poi *Giselda*, *Ruth* e *Orchidea*.

— *Ore 16,40* — Quarta corsa — premio Niguarda (h. a. — handic — G. B.) L. 1950 — M. 1600.

1. *Guidan* (favorito) del marchese V. Doria, montato dal marchese Carcoiolo per tre lunghezze — 2. *Cambise* di Giulio Caccia, montato dal proprietario — 3. *Kitten* della Peste Ecurie montato da Simonetta poi *Sea Wind*, *Lutembas* e *Rododendros*.

Quinta corsa — premio Verbano (steeple-chase — h. l. L. 1500 — M. 3000.

1. *Spot* di Alfredo Ferrari facilmente — 2. *Verado* di m.r Tower — 3. *Cardona Opera* del conte di Sorrivoli; poi *Adone*, *Quirino* (favorito) e *Kalinska*.

— *Ore 17.15.* Sesta corsa — premio Morate (corsa di siepi — h. l. L. 1500 — M. 3000.

Giungo facile 1° *Menthe* di Mr. Tower; 2° *La Veine* di E. F. Bocconi; 3° *Alardo* di Alfredo Ferrari.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — Ieri S. M. la Regina Madre ha ricevuto in privato udienza il collega in giornalismo, barone Augusto Ferrero, col quale si trattenne lungamente a conversare.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata. Vi assistettero le signore Sarto e circa 200 persone.

Alle 11 il Papa nella sua biblioteca privata ricevette e congratulò il Sindaco Colleglo per le felicitazioni del suo onomastico. Il Papa parlò a lungo delle beatificazioni celebrate in S. Pietro e di quelle che si dovranno celebrare. Parlò poi singolarmente con ognuno degli ordinari del Pontificio. Successivamente ricevette poi la presidenza del Circolo di S. Pietro, che gli presentò la cesta di fiori e frutta. Ricevette pure quella della Banda presentanze dei corpi armati pontificii.

Numerosi telegrammi pervennero ieri in Vaticano dall'alta Italia e dall'estero per le felicitazioni in occasione dell'onomastico del Pontefice. Speciali telegrammi inviarono il Sindaco e la Giunta di Riesa, paese nativo del Papa.

— Il ricevimento del corpo diplomatico è fissato per mercoledì, giovedì e venerdì.

Iersera in *Gendarmerie Pontificia* festeggio l'onomastico del S. Padre e l'approvazione del nuovo regolamento del corpo.

Nella cosi detta «Piazza d'Armi» il concerto dei gendarmi di nuova creazione, svolse uno scelto programma sotto la direzione del maestro Vincenzo Capocci. Assistevano all'esercitazione del Comandante del Corpo, Pietro a Maiella di Napoli.

Nel fondo della piazza era stato eretto un grande arco trionfale, ed a destra e sinistra due tropheetti di varia ideato e diretto dal brigadiere sig. Tommaso Tassa.

Sotto l'arco di trionfo, fra fiori e palmizi, spiccava il busto del Papa.

Bellissima l'illuminazione alla veneziana composta pure i fuochi artificiali donati dal cav. Luigi Antonucci.

Alla discesa del Papa, con mons. Bressan, assistente alla sedia da mano, fu eseguita la Marcia Pontificale.

La Farina, Maestro di Cappella, diresse.

Infine si assistette alla corsa dei cavalli liberi, che ha fatto seguito a quella velata legale.

Il Governatore di Roma, principe Colonna, si congratulò con il comandante del corpo, generale Serafini, e con i singoli ufficiali.

Sciarretti, il cav. Angelini, i maggiori dei Stefano Bruzzi, un bel *Tramonto* in villa di Nezzo, *Diverse luci*, un altro con combinazioni, di Tafuri, le delicate di Gioli e della Ciardi, le caratteristiche tele piene di forza e di colore del veronese Angelo Dall'Oca Bianca, la luminosa impressione di Quatrocchi, le ricerche singolari Vecchi e Gregorio Maiani, i larghi motivi di Dante Ricci, le marine di Casciaro, gli effetti discreti di Salassa, le delicate sorprese di De Quiros, le nobili penuellate di Calderini, il *Tramonto sul Lago d'Iseo* di Schiffi, gli effetti di sole del veneziano Vianello, la studio robusto e concettuoso di Stoppoloni e le crezioni del ligure Nomellini.

Meritano infine nota le miniature della signorina Sabina Caprioli, i robusti studi di Luigi Petrassi. *Ombre autunne*, delicato e fine, di Gerardeughi, un fresco studio di Antivici, alcune vigorose ed elegauti scene e paesetti di Pompeo Mariani e tre fini note di Alberto Neuschiller.

In una saletta accanto a quella degli acquarelisti sono esposte le ultime acquisteti del povero Vanni. Esse sole bastano a formare ora una rispettabile e robusta opera d'artista maturo e geniale, ma fanno anche rimpiangere amaramente che la crudele morte abbia troncato sul più bello la importantissima e colossale opera dell'illustrazione dei Giardini Vaticani, a cui il Vanni si era accinto con il suo solito appassionato ardore.

Luigi Callari

Per il Pubblico

Vedi 4. pagina.

Domani, martedì 21, alle ore 8 1|2 ant., nella chiesa di S. Maria in Via, adempiendo ad un doveroso sentimento d'amicizia, gli impiegati della Società *Ungaro Pisa-Messico* faranno celebrare un funere con messa letta in suffragio dell'anima benedetta del compianto ed amato collega

Ettore Galassi

così inatteseamente rapito all'affetto dei suoi.

Si pregano i parenti e gli amici ad intervenire

Sports

Club alpino — Sabato e domenica 25 e 26 corr. escursione alla Sempreviva (1536 m.)

Sabato 25 — Partenza da Roma (Terminii alle ore 13,30 — Arrivo alla stazione di Segni 14,27 — Arrivo a Carpinoto in vettura 18. (Pranzo sociale e pernottamento).

Domenica 26 — Partenza da Carpinoto ore 6,30 — Arrivo alla vetta Semp

dover rinunciare per ora all'onore di accogliere in questa capitale i rappresentanti postali del globo, per il Congresso.

E la ragione che si è trovata non è meno spiosa della prima. Si dice che l'Amministrazione delle poste italiane si trova in periodo di radicali riforme, tendenti al riordinamento di tutti i suoi servizi ed alla riorganizzazione del proprio personale per l'applicazione della legge 11 luglio 1904, in modo che non si potuto dar opera a quel lavoro di preparazione che sarebbe stato indispensabile per portare al Congresso il necessario contributo di studi e proposte.

Di più, l'attività dell'Amministrazione è ora specialmente dedicata all'esame delle questioni dei trasporti postali e relativi diritti di transito, che hanno stretta relazione con l'ordinamento delle grande ferrate, il quale, dovendosi modificare radicalmente dal 1° luglio di quest'anno, sarà fra poco oggetto di cure particolari del Governo e d'importanti discussioni nel due rami del Parlamento.

Come? un Congresso postale universale potevasi dire di guida e non certamente d'impiccio a questo studi riformati?

Unione delle Camere di commercio

Seduta culminedriaria di ieri. — La seduta è aperta alle 10, presenti numerosissimi delegati.

Il segr. comm. Salmoraghi dà comunicazione di un telegramma di scusa del senatore Sanguinetti che non è punto intervenire, e di un altro della signora Lanza, al quale è stato inviato il cav. Canzini, centro le condizioni deplorevoli del porto di Milano per la mancanza di vagoni e per la disorganizzazione del servizio del porto.

Il cav. Canzini espone alle proposte di miglioramenti al servizi interni.

Il relatore comm. Milani constata l'assoluta insufficienza dei servizi postali e telegrafici di fronte ai bisogni del paese, specialmente in Lombardia, dove, ricevendosi nel 1894, per le strade principale del nuovo Regno d'Italia, le tasse sulla corrispondenza in ragione del cinquantuno per cento, si siano mantenute fin qui in misura proporzionale: deplora pure il recente secondo rinvio del Congresso internazionale postale.

Dopo aver ricordato la necessità di una conveniente dotazione dei pubblici servizi e specialmente di quello postale e telegrafico, che furono fin qui i più trascurati di tutti, addebita ai precedenti governi italiani Stati d'Europa, unicamente i profitti che ne derivano dallo stato.

Oratore riceve le congratulazioni dei colleghi, e procede con alla 2ª parte della relazione Milani che comprende:

Una lettere ordinarie - sovraitasse - corrispondenze per militari! - raccomandazione - assicurazione - espressi - assegni - vaglia - cartoline postali e illustrate - stampe - pacchi postali - vasi, ecc. ecc.

Alla discussione lunga ed animata partecipano Mongrigo, Milani, Bocca, Canzini, Marchetti, Farina, Michel, Malnetti, De Paoli ed altri.

Infine si approva la proposta Bocca con cui si vuoti perchè nel servizio dei vaglia emessi dalle poste possano pagarsi all'estero in franchi ora convesso al mittente di versare l'importo in lista legale al cambio ufficiale giornaliero che converrà poi applica per il pagamento dei dazi doganiere.

Si riprende l'esame del disegno di legge per la tutela del commercio dei concimi chimici e dopo una discussione si delibera di rinviare ad altra sessione questo argomento dando mandato alla Presidenza di provvedere in proposito il parere degli singole Camere di Commercio.

Circa il Congresso internazionale delle Camere che avrà luogo a Liegi nel settembre 1905, il Comitato preso atto dell'invito fatto al proposito dal Comitato ordinatore del Congresso, delibera di rappresentarvi il Comitato stesso, e di nominare quali delegati del Comitato di Commercio italiane alla grande assemblea internazionale.

In merito al disegno di legge per l'ordinamento ferroviario il Comitato si preoccupa anzitutto della partecipazione delle Camere di Commercio nel Consiglio del traffico e nelle Commissioni consultive locali, di cui il disegno di legge provvede la istituzione ed approva ad unanimità l'ordine del giorno proposto dal Pres. della Camera di Commercio di Vicenza, sig. Giuseppe Marchetti, con il quale si richiama la particolare attenzione del governo e del Parlamento sulla massima opportunità e convenienza che nel proposto Consiglio generale del traffico e nelle Commissioni consultive abbiano parte correspondente alla loro importanza e significazione le Camere di Commercio, le quali per gli interessi economici di cui sono diretta emanazione, e per i contatti immediati che hanno colle manifestazioni della vita economica del paese, sono pienamente in grado di rendersi interpreti, nel modo più adatto preciso e sollecito, delle svariatissime necessità del servizio ferroviario, coefficiente principalissimo dello sviluppo economico nazionale.

La seduta è sospesa a mezzodì.

Seduta pomeridiana. — Alle 15 si apre l'assemblea, presidenta sul comm. Salmoraghi.

Sulla questione delle *Modificazioni da portarsi ai trasporti ferroviari*, il relatore cav. Giuseppe Marchetti illustra le seguenti proposte:

Criteri che dovrebbero regolare i trasporti ferroviari: modificazione da portarsi alle vigenti disposizioni generali: mezzi di trasporto: orari di servizio: viaggiatori: biglietti di andata e ritorno: circolari di abbonamento: sale d'aspetto ecc.

Alla discussione, lunga ed elevata, prendono parte i sigg. cav. Lusardi di Piacenza, cav. Maineri di Brescia e cav. Canzini di Cremona ed altri.

Musciacco delegato della Camera di Lecce riferisce poi ampiamente sulla « opportunità della istituzione di una tariffa ferroviaria unica per favorire il trasporti dei prodotti agrari delle Puglie ai mercati dell'Italia Settentrionale », ed il Comitato rimette ad altra sessione — nella quale sarà esaminato l'intero problema della tariffa ferroviaria — ogni decisione in proposito.

« Sulle tariffe di trasporto del carbone di lezna destinato agli alti forni lombardi » il Comitato in armonia all'importante relazione del Presidente della Camera di Brescia, cav. Malnetti, fa voto che si applichi la tariffa eccezionale 1006 per il trasporto del carbone di legna proveniente da Foligno, Orvieto, Arezzo, Terni, Perugia e Camobasso e destinato a Brescia e Bergamo.

Circa la sistemazione del Porto di Palermo che il comm. La Farina rilevando la necessità delle opere proposte per rendere il porto di Palermo più rispondente alle legittime esigenze del grande traffico è stata riconosciuta anche dalla Commissione Reale per i porti marittimi e dalla quella per la sistemazione dei porti, invocando l'appoggio dell'Unione presso i poteri pubblici affinchè le opere invocate vengano prontamente eseguite.

Procedutosi indi alla nomina della presidenza, sono riconfermati per acclamazione a presid. il comm. Angelo Salmoraghi, a vice-pres. il cav. Ulisse Pietro Canzini, cons. della Camera di Genova — il comm. Giovanni La Farina, pres. della Camera di Palermo.

Gli altri argomenti vengono rinviati ad una prossima sessione da tenersi alla metà di aprile.

A proposito di ricordi storici — Riceviamo:

Egregio signor Cronista.

Girovago qualche volta per curiosità, ebbi occasione di osservare nel cimitero del *Popolo Romano* l'attenzione di chi di dovere sul fatto che, tolta, al Ferro di Cavallo, la seguito ai lavori di restauro e di parziale demolizione eseguitivi, la lapide che ricordava la cessazione, non da gran tempo provveduto a ricollocarla in opera in qualche modo.

Io spero a veramente che tale ricordanza avrebbe prodotto il desiderato effetto di rimettere in loce quella breve pagina di storia o se vuole di cronaca, nostra, che non v'è bisogno alcuno di nascondere o cancellare.

Non si deve credere che chi scrive voglia proporre fare un monumento al Ferro di Cavallo. Parlo in generale, perchè se i criteri abbastanza vandalisti ivi prevalsi, dovessero essere largamente applicati in Roma allora sì che dovremmo piangere sulla irremediabile perdita di tante cose importanti, di tante care e gloriose memorie.

A meno che gli autori della presente sistemazione del fabbricato non temano che si riscontri una contraddizione tra ciò che dice la lapide e ciò che ora si vede, non sapret immaginare quale altra difficoltà possa impedire il ricollocamento della lapide.

Io dicevo nell'altra mia, che su tale soggetto le dicessi, che se non si poteva ricollocare sul centro si fosse posta da un lato della piazza. Spero che non si ritenrà che nella nuova posizione deturpi quell'abbozzo di restauro che è stato fatto.

Passo ad altro argomento. Il compianto tra breve farà demolire i capannoni dell'antico Campo Boario fuori porta del Popolo a confine col Lungotevere Flaminio.

All'angolo del Lungotevere con l'antico via delle Mura vi è la lapide che ricorda come Pio VI fece costruire un recinto perchè le legnare ivi esistenti non avessero più come per lo passato, dato il pericolo di incendi, a costituire un vero e proprio deposito di legna che sempre più si accostava alla lapide e anche abbellita da un pregevole motivo architettonico ed è coronata dallo stemma papale ornato di festoni.

Trattasi insomma di cosa da conservarsi e conservarsi sul luogo, potendo essere ricollocata sull'angolo del nuovo fabbricato o ivi presso. L'esempio ce lo dettero i nostri padri. Imperocchè sebbene il locale non servisse più come legnara, ma come campo boario e mattatoio, pure la lapide restò al suo posto ed anzi, credo io, fu sistemata in miglior forma all'angolo di uno dei capannoni che servivano di rimessa al bestiame da mattare.

Speriamo che si provveda a non disperdere anche questa altra memoria storica ed artistica che merita la maggior considerazione.

Mi creda suo *assiduo girovago.*

La posa della prima pietra della Cooperativa Luzzatti. — Ieri alle ore 16 fu posta la prima pietra dei lavori di costruzione delle case operaie fatte dalla Cooperativa Luigi Luzzatti nell'area posta al viale Manzoni.

Intervennero: il Ministro Rava, il senatore Colmayer, Pon. Torre, Carrillo, gli assessori Comunali Bonacci e molti consiglieri provinciali e comunali.

Il cav. Dante Grandi, presidente della Cooperativa, con un breve discorso espose le origini della istituzione da lui presieduta che sorse nel 1902.

Seguì la cerimonia della posa della pietra. Il Ministro Rava parlò sul ponte Margherita, una guardia di P. S. sorprese una donna, certa Vittoria Pascucci ved. Besano, d'anni 35, sarta, abitante in via S. Francesco a Ripa 15, che con una rivoltella in pugno minacciava di morte il proprio figlio Ernesto, d'anni 14.

La Pascucci voleva costringere il figlio a gettarsi nel Tevere, altrimenti lo avrebbe ucciso a colpi di rivoltella.

Col concorso del fariere dei bersaglieri Pietro De Angelis e del bersagliere Severo Vallini la donna venne a vira forza disarmata e condotta alla questura centrale insieme al figlio Ernesto e all'altro figlio Caio d'a. 11.

Il povero piccino, interrogato dal delegato Luciani, dichiarò che non scrivano, fi quale era in rapporti intimi con sua madre, lo istigava sempre ad invelire contro di essa e che più volte era stato dalla madre percosso e minacciato di essere sceciato da casa.

Stante l'ora tarda in cui è avvenuto il fatto non si ebbero potuto raccogliere ulteriori particolari.

Una donna uccisa a colpi di moschetto. — Ieri alle 15, da una stalla della tenuta « Boccea », 15 chilom. fuori porta Cavalleggeri, di proprietà del conte di Santafiora, fuggiva una bifula.

Inseguita dal massaro Giuseppe Bernardini e dal carabiniere Almerico Pietrucci, non fu potuta raggiungere.

Da Porta Cavalleggeri l'animale entrò in città. Giunto in prossimità del colonnato sinistra di Piazza S. Pietro, per evitare disgrazie, venne uccisa con due colpi di moschetto dal sottobrigadiere Mariano Cecchini e dalla guardia Lalicati, Giovanni raddestì alla barriera di porta Cavalleggeri.

Il suicida in via della Dataria. — Certa Speranza Tancredi, d'anni 19 da Tagliacozzo, perchè abbandonata dall'amante, tentò ieri mattina alle 5 di suicidarsi in via della Dataria, con due pugille di sublimato corrosivo.

A S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

Le revolverate di stanotte al Corso d'Italia — Dalla guardia di P. S. Riccardo Romizzi è stato stanotte alle 1,30 condotto al Policlinico il portiere Eleto Spadi, di anni 19, da Forlì, abitante in via Umberto 7, ferito al braccio sinistro da due colpi di rivoltella.

I medici si sono riservati il giudizio.

Lo Spadi ha dichiarato che al Corso d'Italia era stato ferito da uno sconosciuto senza alcun motivo.

Si crede invece che lo Spadi sia venuto a questione dentro al teatro Bellini con un individuo non ancora identificato e che questi gli abbia quasi sparato due colpi di rivoltella.

Scoperta di una bisca. — Alle ore 10 di ieri mattina gli agenti della Commissariato di S. Eustachio, dopo molti appostamenti, riuscivano a sorprendere una bisca, i cui giocatori erano tutti minorenni, in via dei Chiavari 38 e precisamente nella casa ivi locanda della « Stufetta ».

I giuocatori si dilettavano al *petit pagnet* e vi puntavano sopra delle lire.

Gli agenti eseguirono verbale di contravvenzione a tutti e sequestrarono una discina di lire, nonchè le carte da giuoco. I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Sassata contro un treno. — Alle ore 6,45 di ieri mattina al passaggio del treno proveniente da Frascati venne lanciato contro una vettura di terza classe un pezzo di mattone. Il vetro del finestrino rimase frassamato ed il mattone penetrò nell'interno della vettura senza però colpire i passeggeri che rimasero solamente un po' spaventati.

Il R. carabinieri di porta Maggiore avvertiti del fatto si posero subito alla ricerca dei colpevoli ma fino ad ora le indagini sono infruttifere.

Si crede però che il mattone sia stato lanciato da alcuni ragazzi che abitano in quei paraggi e che quasi tutti i giorni si divertono a tirare dei sassi contro i treni in passaggio. Ad ogni modo continuano le investigazioni.

I ladri. — L'altra notte presso il forno Natalucci, al Corso Vittorio Emanuele, angolo vicolo del Pavone, era fermo, in atteggiamento sospetto, un facchino il quale, all'appressarsi dell'agente di P. S. Palazzo Giuseppe, dato un fischio, si diede alla fuga insieme ad altri tre individui, che erano poco distanti.

L'agente li inseguì e riuscì ad afferrare uno che condotto alla caserma fu identificato per il pregiudicato Giovagnoli Fortunato di s. 20 cronaco.

Dalle prime ed immediatamente fatte ai constatò che, rotto l'anello del lucchetto della porta di fer ro del forno Natalucci, la medesima era stata aperta per un metro.

L'arrestato fu condotto a Regina Coeli. Si ricercano attivamente i compagni del Giovagnoli.

Disgrazie. — Ieri mattina, verso le 10, fuori porta S. Paolo presso la « Garbatella » il cocchiere Francesco Di Vittorio d'a. 56 da Sora di Campagna ab. in via Belsiana 58, mentre conduceva la carrozza dell'on. Gerini fu investito da una vettura del tram elettrico, condotta da certo Beneficenti, riportando la frattura della gamba sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 60 giorni s. c.

— Ieri verso le 12 a S. Pietro in Mostorio le signorine Cesare Canadè d'a. 17, da Roma, ab. in via Quintino Sella 23, mentre correva cadde dalla altezza di circa 4 metri producendosi la distorsione del piede destro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

— Ieri verso le 6, in via dei Penitenzieri, il terrazziere Antonio Brandoni d'a. 40, da Castelnardato, ab. in via Borgo Vecchio 31, scivolò e cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 21 Marzo 1905. — *Le seguenti robe vendute:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 luglio 1904 fino alla polizza n. **145306**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 agosto 1904 fino alla polizza n. **170950**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 20 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagno i resti dei pegni venduti nelle Contedine 2ª e 4ª.

Avviso. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Doppio suicidio in via dei Pontefici. — Da due anni in via dei Pontefici 42, abita la vedova signora Zenaide Bonafede, colla figlia Carmelita di 22 anni, inamorata da parecchio tempo del sig. Augusto Bracci, di famiglia distinta della borghesia romana, di anni 37.

Ieri mattina circa le ore 7 la signora trovando chiusa la camera dove dormiva la figlia e non rincscendo a vincere la prova ad un triste presentimento, fece chiamare il nipote Virgilio Bonafede, abitante in via Vittoria 20, il quale accorso insieme a Simonetto, ordinò opportuno chiamare il delegato di P. S. sig. Cerabona ed alcuni agenti.

La porta, forzata per ordine del funzionario, da un fabbro, fu aperta.

Nel letto era disteso il Bracci e per terra seduto al letticello giaceva la giovane Carmelita, ambedue morti asfissiati.

Il carbone era stato acceso in tre bracieri, od in un secchio di latta.

Anche il becco a gaz era stato lasciato aperto.

La signorina Bonafede innamoratissima del Bracci, che non da resto un bell'uomo, di modi distinti, l'anno scorso, di sera, dopo un rivacissimo alterco con lui, tentò di gettarsi dal ponte Margherita nel Tevere, ma fu salvata a tempo.

Sabato sera il Bracci andò a passeggio con la sua innamorata e poi ambedue si recarono da Dangaino e nel negozio Capoccetti, dove comperarono delle dolcezze.

La Carmelita volle acquistare anche dei fiori.

Quindi si recarono all'Albergo Cavour — dove alloggiava il Bracci — per prendere un paio di sterze.

Tornarono poi in casa della Bonafede e dopo una buona cenetta il Bracci se ne andò come di consueto.

Non tardò molto però a tornare quando la signora era andata a letto.

Di famiglia distinta ed agiata della borghesia romana, Augusto Bracci, fu attratto in giovenili vortici della vita mondana e non solo liquidò il suo patrimonio, ma fu di grave peso alla famiglia.

Pare che in questi ultimi tempi avesse ottenuto un impiego in una Società di assicurazioni, più nominale che effettivo, ma per le abitudini della gli concedevano non pochi mezzi, dipniacche dovette far debiti, così da trovarsi in una posizione finanziaria molto difficile, la quale, per quanto si affermi, deve aver contribuito per parte sua alla triste risoluzione, mentre la Carmelita era per temperamento molto esaltata, come lo prova il tentativo, di cui si è sopra accennato.

Una madre che voleva uccidere il figlio. — Ieri, sul ponte Margherita, una guardia di P. S. sorprese una donna, certa Vittoria Pascucci ved. Besano, d'anni 35, sarta, abitante in via S. Francesco a Ripa 15, che con una rivoltella in pugno minacciava di morte il proprio figlio Ernesto, d'anni 14.

La Pascucci voleva costringere il figlio a gettarsi nel Tevere, altrimenti lo avrebbe ucciso a colpi di rivoltella.

Col concorso del fariere dei bersaglieri Pietro De Angelis e del bersagliere Severo Vallini la donna venne a vira forza disarmata e condotta alla questura centrale insieme al figlio Ernesto e all'altro figlio Caio d'a. 11.

Il povero piccino, interrogato dal delegato Luciani, dichiarò che non scrivano, fi quale era in rapporti intimi con sua madre, lo istigava sempre ad invelire contro di essa e che più volte era stato dalla madre percosso e minacciato di essere sceciato da casa.

Stante l'ora tarda in cui è avvenuto il fatto non si ebbero potuto raccogliere ulteriori particolari.

Una donna uccisa a colpi di moschetto. — Ieri alle 15, da una stalla della tenuta « Boccea », 15 chilom. fuori porta Cavalleggeri, di proprietà del conte di Santafiora, fuggiva una bifula.

Inseguita dal massaro Giuseppe Bernardini e dal carabiniere Almerico Pietrucci, non fu potuta raggiungere.

Da Porta Cavalleggeri l'animale entrò in città. Giunto in prossimità del colonnato sinistra di Piazza S. Pietro, per evitare disgrazie, venne uccisa con due colpi di moschetto dal sottobrigadiere Mariano Cecchini e dalla guardia Lalicati, Giovanni raddestì alla barriera di porta Cavalleggeri.

Il suicida in via della Dataria. — Certa Speranza Tancredi, d'anni 19 da Tagliacozzo, perchè abbandonata dall'amante, tentò ieri mattina alle 5 di suicidarsi in via della Dataria, con due pugille di sublimato corrosivo.

A S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

Le revolverate di stanotte al Corso d'Italia — Dalla guardia di P. S. Riccardo Romizzi è stato stanotte alle 1,30 condotto al Policlinico il portiere Eleto Spadi, di anni 19, da Forlì, abitante in via Umberto 7, ferito al braccio sinistro da due colpi di rivoltella.

I medici si sono riservati il giudizio.

Lo Spadi ha dichiarato che al Corso d'Italia era stato ferito da uno sconosciuto senza alcun motivo.

Si crede invece che lo Spadi sia venuto a questione dentro al teatro Bellini con un individuo non ancora identificato e che questi gli abbia quasi sparato due colpi di rivoltella.

Scoperta di una bisca. — Alle ore 10 di ieri mattina gli agenti della Commissariato di S. Eustachio, dopo molti appostamenti, riuscivano a sorprendere una bisca, i cui giocatori erano tutti minorenni, in via dei Chiavari 38 e precisamente nella casa ivi locanda della « Stufetta ».

I giuocatori si dilettavano al *petit pagnet* e vi puntavano sopra delle lire.

Gli agenti eseguirono verbale di contravvenzione a tutti e sequestrarono una discina di lire, nonchè le carte da giuoco. I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Sassata contro un treno. — Alle ore 6,45 di ieri mattina al passaggio del treno proveniente da Frascati venne lanciato contro una vettura di terza classe un pezzo di mattone. Il vetro del finestrino rimase frassamato ed il mattone penetrò nell'interno della vettura senza però colpire i passeggeri che rimasero solamente un po' spaventati.

Il R. carabinieri di porta Maggiore avvertiti del fatto si posero subito alla ricerca dei colpevoli ma fino ad ora le indagini sono infruttifere.

Si crede però che il mattone sia stato lanciato da alcuni ragazzi che abitano in quei paraggi e che quasi tutti i giorni si divertono a tirare dei sassi contro i treni in passaggio. Ad ogni modo continuano le investigazioni.

I ladri. — L'altra notte presso il forno Natalucci, al Corso Vittorio Emanuele, angolo vicolo del Pavone, era fermo, in atteggiamento sospetto, un facchino il quale, all'appressarsi dell'agente di P. S. Palazzo Giuseppe, dato un fischio, si diede alla fuga insieme ad altri tre individui, che erano poco distanti.

L'agente li inseguì e riuscì ad afferrare uno che condotto alla caserma fu identificato per il pregiudicato Giovagnoli Fortunato di s. 20 cronaco.

Dalle prime ed immediatamente fatte ai constatò che, rotto l'anello del lucchetto della porta di ferro del forno Natalucci, la medesima era stata aperta per un metro.

L'arrestato fu condotto a Regina Coeli. Si ricercano attivamente i compagni del Giovagnoli.

Disgrazie. — Ieri mattina, verso le 10, fuori porta S. Paolo presso la « Garbatella » il cocchiere Francesco Di Vittorio d'a. 56 da Sora di Campagna ab. in via Belsiana 58, mentre conduceva la carrozza dell'on. Gerini fu investito da una vettura del tram elettrico, condotta da certo Beneficenti, riportando la frattura della gamba sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 60 giorni s. c.

— Ieri verso le 12 a S. Pietro in Mostorio le signorine Cesare Canadè d'a. 17, da Roma, ab. in via Quintino Sella 23, mentre correva cadde dalla altezza di circa 4 metri producendosi la distorsione del piede destro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

— Ieri verso le 6, in via dei Penitenzieri, il terrazziere Antonio Brandoni d'a. 40, da Castelnardato, ab. in via Borgo Vecchio 31, scivolò e cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 21 Marzo 1905. — *Le seguenti robe vendute:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 luglio 1904 fino alla polizza n. **145306**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 agosto 1904 fino alla polizza n. **170950**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 20 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagno i resti dei pegni venduti nelle Contedine 2ª e 4ª.

Avviso. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Si comprende facilmente che, data la attrattiva sulla diurna di ieri il teatro non potava che essere affollatissimo, gremito.

Il « Mefistofele » magistralmente diretto dal Serafin, l'esecuzione della parte di tutti i prezzi miti, l'ora concorde, l'ingresso gratuito ai bambini erano tali da giustificare l'affluenza del pubblico, il quale espresse la sua soddisfazione con applausi continui ed entusiastici.

E questi naturalmente si rivolgevano in maggiore quantità alla signorina Farneti, una « Margherita » piena di idealità, artistica che ha voce splendida, doti, intelligenze, vivacità rarissime e precisi.

Il Zenatello pure canto squisitamente con la sua voce poderosa, ottima la Bruno, addirittura inapprezzabile l'Arimondi il « Mefistofele » principe.

Del rimanente si sa direzione e messa in scena sontuose.

Quindi ripetiamo il successo di ieri è più legittimo e giustificato.

Stasera — sabato — domani gentilmente aderendo al desiderio della maggioranza replica ancora una volta l'affascinante finnenssa « Walkiria » cantata dagli artisti Krancesbska, Longombardi, Magini-Coletti, Arimondi, signorina Garibaldi, ecc.

E per detta rappresentazione (82 di abb.) restano prezzi facili e miti di ieri con l'ingresso a L. 2, le sedie a L. 5 e l'anfiteatro a L. 3 — poltrone L. 6, Palchi I e II ordine L. 30; III ord. L. 20.

Valle. — Stasera replica di « Na mugliera africana » e merededì spettacolo straordinario col debutto della piccola attrice Egle Andolfato.

Nazionale. — Come abbiamo annunciato, stasera Coquelin Cadet, col concorso di Jean Coquelin e di Mad. Moreno, darà un unica straordinaria rappresentazione dell'ultimo successo francese « Nôtre Jeunesse ».

Quirino. — Si replica « Il giro del mondo in 80 giorni » che ieri fece esaurire tutti i posti in quanto gli spettacoli attrice Egle Andolfato.

Manzoni. — « Il cieco » si replica anche stasera.

Metastasio. — La compagnia drammatica Campiani-Bacconi rappresenti ieri con grande successo « La moglie di Claudio » e « Suor Teresa » presentando i valorosi artisti applausi vivissimi.

Stasera la bella commedia di Ferrari « Battaglie di dame ».

Salone Margherita. — Domani sera *rentrée* della troupe freire, i celebri ieoriimi mercoledì Carolina e Rosi pontgrori eccezzrici e giovedì Ali. Beu. d'Arak, acrobati di forza. *Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Valle — « Na mugliera africana ».

Nazionale — Nôtre Jeunesse » ore 21.

Quirino — « Il giro del mondo in 80 giorni » ore 21.

Manzoni — « Il cieco » ore 21.

Metastasio — « Battaglia di dame » ore 21.

Salone Margherita — Spettacoli di Caffè concerto, ore 1.

Cinematografo Nazionale sotto i Portici dell'Esedra delle Terme è 46-47. — « Carnevale a Nizza » - Fuochi d'artifizio - La lettera di una sordo - importante. »

CARDIACI! Volete in modo rapido i vostri mali, disturbi di cuore curarli e Vi invio robustezza, calma, serenità dell'organismo? Domandate **Cuorelin** gratis al Prof. Labbe. Farmacia OTT. CANDELA-ALZANO (Bergamo)

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Bauuino, 93, piano primo. ROMA.

Stabilimento a forza motrice elettrica
EGIDIO VESTRI
Firenze: Piazza dei Rossi 2, presso S. Felicita
Roma: Via della Vite n° 84-85.
Doratura e argentatura di metalli. restauri di bronzi Cesellatura e argentatura di vasellami, posaterie, argenterie ed arredi sacri. Lavoro inappuntabile. Sistema perfezionato.

Ultime Notizie

Ieri mattina alla relazione dei Ministri al Quirinale, S. M. il Re si trattenne a parlare con Pon. Tittoni.

Consiglio dei Ministri

Ieri alle 5 alla Consulta, anzichè a pal. Braschi, si tenne il Consiglio dei Ministri. Tutti presenti, tranne l'on. Majorana, non ancora ritornato dalla Sicilia.

Nella seduta si trattò esclusivamente degli affari arretrati di ordinaria amministrazione, che erano molti, stantechè dopo lo dimissioni dell'on. Giolitti non si era più tenuto un vero e proprio Consiglio di Ministri pel disbrigo degli affari di Stato.

Per le comunicazioni che il Governo dovrà fare alla Camera e al Senato molto probabilmente si terrà domani apposito Consiglio.

Istituto mondiale agrario

Telegrafarono plaudendo ed aderendo all'iniziativa di S. M. il Re, i Consorzi agrari di Acqui, Ancona, Andria, Avellino, Aversa, Bari, Benevento, Bergamo, Bordighera, (Val Nervia) Bologna, Borgo S. Lorenzo, Campobasso, Caprino Veronese, Casal di Principe, Caserta, Castiglione delle Stiviere, Cornelo Tarquinia, Cotrone, Città S. Angelo, Gallarate, Genova, Imola, Macerata, Mantova, Massa Marittima, Modena, Modigliana, Palermo, Parma, Pesaro, Polistena, Pontecorvo, Rocca S. Casciano, Ruffano, S. Giovanni Teduccio, S. Lucia del Mela, Specchia, Spigno Monferrato, Serracapriola e Vittoria; ed i Comizi agrari di Avellino, Avola, Albenga, Auronzo, Acirsale, Bassano, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Canale Monterano, Catanzaro, Cesena, Cotrone, Conegliano, Corno, Chioggia, Cittadella, Domodossola, Faenza, Fabriano, Ferrara, Florenzuola, Firenze, Foligno, Rainno della Chiana, Forlì, Grosseto, Jesi, Lecco, Lendinara, Livorno, Lonigo, Lucca, Marostica, Mazzara, Mondovì, Montagnana, Mortara, Monza, Montebelluna, Milano, Napoli, Paterno, Pennabilli, Penerolo, Pisa, Poppi, Portoferraio, Pozzuoli, Reggio Emilia, Rieti, Rovigo, Salerno, San Miniato, Sassari, Siena, Spezzano Grande, S. Pietro Vernotico, Terranova di Sicilia, Torino, Mirano, Maione, Sarzana e Vicenza.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Tittoni si è recato a Palazzo Braschi per la controfirma dei decreti ordinari.

×

Nel pomeriggio, presiedeva dall'on. Di Sant'Onofrio, si è riunita la Commissione pel personale di Pubblica Sicurezza.

Ministero Grazia e Giustizia.

Iersera alle 21.10 partì per Napoli il ministro on. Ronchetti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' stato istituito in Biella un Collegio di probiviri per l'industria della panificazione, panificazione ed affini, ecc giurisdizione su tutto il terrorio di quel circondario.

Ministero Marina.

Il vice ammiraglio Costantino Enrico Morin è esonerato dalla carica di comandante in capo del la forza navale del Mediterraneo.

Il vice ammiraglio Enrico Gualterio è esonerato dalla carica di Comandante in capo del 2° dipartimento marittimo ed è nominato comandante in capo della forza navale del Mediterraneo inalzabile con la sua insegna sulla « Regina Margherita ».

Il vice ammiraglio Alfonso di Brocchetti è esonerato dalla carica di membro, con le funzioni di vice presidente, del Consiglio Superiore della Marina ed è nominato comandante in capo del 2° dipartimento marittimo.

Il capitano di vascello Giuseppe Pardini è stato collocato in servizio ausiliario per ragione di età e nominato ufficiale marinziano.

Il capitano di fregata Donato Fiordelisi è stato promosso capitano di vascello.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni negli ufficiali del corpo di stato maggiore generale: a capitano di fregata Ognelo Otto — capitano di corvetta Anteo Alvial — a tenente di vascello Chiaffredo Faolotti — a sottotenente di vascello Secondo Lovisetti.

Il guardiamarina Carlo Baldi è stato promosso sottotenente di vascello.

Avranno

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

Traduzione dal francese di A. Del Valle

V.

— Volentieri.

— Ebbene, prima di tutto, ama lei Mikaela come l'amava a quanto pare quattro mesi fa?

Dico *a quanto pare*, perchè ho saputo la cosa indirettamente, e mi meraviglio ch'ella non me ne abbia parlato...

— Ma signore, all'epoca del nostro primo abboccamento, ella non me ne ha incoraggiato.

— E' vero, lo capisco, e faccio le mie scuse... Se non me ne serba rancore, mi risponda francamente: ama sempre Mikaela?...

— Per pietà, signore! interruppe Halgan con voce supplichevole.

Questa non è risposta, ed io ho bisogno di sapere se il suo cuore non ha cambiato...

— Ahimè!

— Perchè ahimè!

— Perchè se il mio cuore avesse cambiato non soffrirei più. Ma non ho potuto scacciar Mikaela dal mio cuore... E' forse di quelle che si dimenticano?

— Però non capisco i suoi rimpianti. Dunque non conserva alcuna speranza da quella parte?

— Eh! signora, la figlia del conte Della Mora non può sposare il signor Halgan!

— Ella mi suppone fabbricato di pregiudizi aristretti?

— L'orgoglio del nome, della razza!

Il gentilnomo tacque.

— Forse, disse poscia, e lo confesso a mia vergogna.

« Sì, dapprima mi sono augurato per mia figlia un'unione principesca... Dimenticava che prima od essenziale condizione, per la felicità di due sposi, è l'amore, l'amore reciproco.

Mikaela me lo ha rammentato respingendo tutti i partiti che le offrivo, dimostrandomi che mi sono ora scritto nel suo cuore: il suo.

E' un'impressione passeggiera... Col tempo tutto si cancella... sospirò il giovane.

Il conte lo guardò fisso e mormorò:

— Crede lei sinceramente a ciò che dice?

— Confesso di... no! balbettò Giorgio.

Al contrario ho come una certezza intuitiva che Mikaela mi sarà fedele.

— Benissimo... In tal caso domanderemo a Mikaela stessa ciò che ne pensa! concluse il conte premendo su di un bottone.

L'aspettativa durò parecchi minuti che furono per Halgan penosissimi.

Finalmente comparve la ragazza, che appena ebbe visto il suo antico superiore si fermò sulla soglia, come soffocata; poi divenuta orribilmente pallida dovette appoggiarsi contro l'uscio per non cadere.

— Lei, lei qui!... Oh! che felicità!

Figliuola cara, disse il conte; il signor Halgan viene a chiedermi la tua mano; io gliel'ho accordata, ho fatto bene?

Per tutta risposta, Mikaela chinò il capo accanto il patto del giovane, il quale depose un lungo bacio sulla sua fronte.

— Oh! questo sì, che è un bacio di fidanzamento che si dà e si riceve senza farsi molto pregare! esclamò con gioia Della Mora.

— Grazie, grazie signore! balbettò Giorgio; ella è veramente buono! Che bene la vorremo in ricompensa d'avere ricolmato i nostri voti!

Mikaela, scostandosi dal fidanzato, si gettò al collo del padre e con un'affettuosa carezza gli testimoniò la sua riconoscenza meglio che non avrebbero fatto tutte le più calde parole.

Poi ritornò a Giorgio e tutti e due stretti insieme vissero uno di quei momenti beati, il cui ricordo è incancellabile.

Ogni sofferenza veniva dimenticata col cominciare della felicità...

Per non turbare quella pace e quella letizia, i due fortunati mortali non mostrono dal palazzo per parecchi giorni, nulla essendo paragonabile alla gioia di trovarsi soli per delle lunghe ore.

E se pensarono ad estranei, si fu: Giorgio per scrivere a Maurel e Mikaela a Valentina de Lauconnex, l'una e l'altra amiche del cuore, per partecipar loro la riddiebile felicità.

Però Halgan tre mesi prima dell'epoca stabilita pel matrimonio dovette separarsi dalla ragazza, avendo bisogno di tornare a Parigi, per riunire le carte necessarie e regolare qualche affare.

E per dividersi al più tardi possibile Mikaela e il conte accompagnarono il giovane in « yacht » fino a Marsiglia, di dove si prese il diretto per Parigi

VII

Appena Giorgio giunse in via Ville l'Evêque i suoi due bravi servitori Pasquale e Rodolfo, indovinarono alla sua aria gioviale, che portava una lieta notizia.

E questa notizia la presentivano meno una curiosanza che a dir vero ispirava loro una certa inquietudine.

E fintochè il padrone ebbe annunciato il suo matrimonio imminente ebbe dal duo fidi la soddisfazione di piacere che procurava loro una tal soluzione, prima cura di Pasquale fu di chiarire un mistero che lo tartassava da qualche giorno.

Con grande imbarazzo allorchè la questione, sentendosi colpevole so non per negligenza, per ingenuità. Ma siccome la perpicacità in cui si trovava gli pareva dura, rinsel a dominare i suoi scrupoli e quando ebbe finito di aiutar Giorgio a rimettere in assetto la sua roba o a far la sua toeletta egli credette il momento propisio e si decise:

— Il signore non mi dice nulla del foglio che uno dei suoi amici è venuto a prendere al principio della settimana? disse. Suppongo che il signore abbia ricevuto il foglio a tempo debito...

Halgan dette uno scatto.

— Un foglio?... che uno dei miei amici è venuto a prender qui?... Tu sogni Pasquale, o pure ho frainteso?

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-18 — **Roma**
Balance sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione
Senza L'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 3 - di 75 L. 5 - di 150 L. 10. Cinque in più Corpo del giornale, L. 5 per linea. — Inserzioni Commerciali, L. 3 la linea - *Fine Corpo*, cent. 50 - *Sotto Corpo* (cassa 3. pag. cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 30 la linea - Finanziarie (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno va dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'angolesite, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di spurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parr. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma e Sottrizia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Sottrizia L. 10,10 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

PARAFULMINI
per case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Depositi di polveri, secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta*.
Officina Elettrica *F.lli G. O. Dalle Molle*, Fornitori delle Stato e della Casa Reale. **Roma**, via Due Macelli 10-14. *Telefono N. 1564*

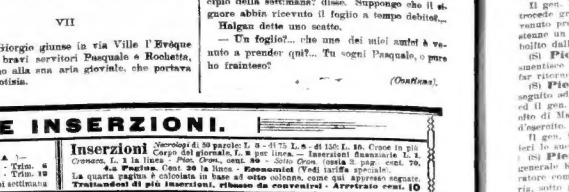
Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli Avvisi *Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Telefoni e Parafulmini
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

PILTICOR BERTELLI
purissimo OLIO FEGATO MERLUZZO con Catramina Bertelli al 5 %
contro ANEMIA SCROFOLA GRACILITÀ RACHITISMO
Il Piltecor Bertelli si vende a L. 3 la bottiglia nelle primarie Farmacie e dalla rispettabile Società di prodotti Chimici G. BERTELLI e C.
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 36.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-14
Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanca	Quadri	Viti conduttori
semplice, 6 L. 2.45	tasti . . . L. 0.50	semplice. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 14.75	7/16 . . . . .
» 8 » 3.30	» 0.60	» 16 » 1.90	» 18.90	8/10 . . . . . 2.80
» 8 » 3.30	Sfettatoi ore » 0.60	» 18 » 2.25	» 23.—	9/10 . . . . . 3.20
» 10 » 4.75	legno . . . » 0.70	» 20 » 2.60	» 29.75	9/10 . . . . . 4.20
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	» 38.90	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	cordie . . . » 0.45	seconde . . . » 4.50	» 52	al metro 0.5

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

CHAMPAGNE BINET-REIMS
COCNAC FRED DE SORIA
Rappresentante in Roma, EMILIO FRASCHETTI, N. 91, Via Dataria
In vendita in Roma presso: Calza, Capocaccia, Chiappa, Dagnino, Faraglia, Gilli e Bezzola, Giuliani, Taboga e nei principali Alberghi - Caffè - Ristoranti ecc.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 20 Marzo 1893. — S. Giuseppe.
Levare del sole alle ore 6.18 m. — Tramonta alle ore 18.48 m. Dura la luna alle ore 4.25 m. — Tramonta alle 5.8 m. L'Ave Maria suona alle ore 6.34.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Marzo 1893 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.—	1/2 coperto	Nizza	7.—	sereno
Amburgo	1.—	piovo	Cervo	10.—	1/2 copr.
Vienna	2.8	1/2 coperto	Alessandria	7.—	1/2 copr.
Madrid	—	—	Parigi	10.2	1/4 copr.
Parigi	7.4	coperto			

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temper. nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	11.5	sereno	calmo	13.—	9.0
Torino	9.0	sereno	—	12.5	4.0
Milano	8.8	sereno	—	12.—	4.1
Venezia	6.8	sereno	calmo	12.8	3.0
Bologna	10.5	1/2 coperto	—	13.6	9.6
Ravenna	10.0	sereno	—	13.5	7.0
Spezia	11.0	coperto	calmo	13.—	9.2
Firenze	9.2	sereno	—	14.—	6.4
ROMA	11.0	coperto	—	17.1	10.5
Urbino	4	coperto	calmo	13.0	6.4
Napoli	10.5	coperto	legg. mosso	18.6	10.1
Agnano	9.5	sereno	—	11.2	3.1
Portici	6.1	coperto	—	10.6	2.1
Palermo	13.5	sereno	calmo	18.8	7.7
Messina	15.0	sereno	calmo	17.0	11.1
Cagliari	15.6	sereno	legg. mosso	18.0	5.6

Probabilità: venti deboli a moderati fra Nord e ponente; cielo sereno o poco nuvoloso sull'Italia superiore e Sardegna, nuvoloso altrove con qualche pioggia, più qua e là agitato.

A Roma.

Ieglo Osservatorio del Collegio Romano.

Il barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 36.85. Barometro a mezzodì 759.7. Termometro centigr. massimo *16.6* minimo *10.5*.

Umidità relativa 73 assoluta 6.16 Vento a mezzodì N. Stato del cielo nuvoloso.

Monoverbo.

P$_o$

Spiegazione del geroglifico precedente.
PORTO - PROTO

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 17 aprile - Rinestrazione della Sottocoda di Pratantico sul canale maestro della Chiana. Appalto, pres. L. 14.000.

Municipio di Perugia - 4 aprile - Vendita di palazzina comunale in piazza Danti. Pres. L. 41.000.

Provincia di Caltanissetta - 6 aprile - Costruzione di 3 tronchi di strada Vallelunga-Pratameno. Pres. L. 137.300, e 2.o troncо Ponte-Riolo-Vallone Bifaia. Pres. L. 156.200.

Provincia di Brescia - 5 aprile - Costruzione ponte stradale fra Lonato e Castiglione Mulgnello sulla Ferr. Peschiera-Iseo-Brescia-Edolo. Pres. L. 82.460.

Ministero LL. PP. - 8 aprile - Sistemazione del tronco montano del torrente Mollarino nella Banlieu del Liri (Caserta). Pres. L. 14.000.

Municipio di Andria - 10 aprile - Basolamento dell'antica «strumarata» o lastrico L. 17,772; 2.o lotto L. 14,290; 3.o lotto L. 26,921.

Sermoneta Giuseppe, piazza Venezia 127 dispone di completi magazzini di stoffe e confezioni della nostra Roma, in attesa per la prossima stagione delle più eleganti novità estere.

Guida del Forestiere

LUNEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia dalle 9 p. m. (Sanno i biglietti dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via dei Ne's alle 12).
Id.: CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla Chiesa (Omonima) dalle 8 a.lle 11. (Il permesso via della Segreteria dalle 9 alle 11).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 18. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id.: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Galleria: LEANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso di i mastra di casa del principe Torlonia).
Id.: BARBERINI-CHIGI, v. Longara, 13, dalle 18 alle 16.
Id.: CASAKATENA-E, v. S. Ignazio 13, dalle 9 alle 13.
Id.: ALESSANDRINA, v. Università 1. dalle 9 alle 14, alle 18 alle 21.
Id.: ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id.: COLONNESE, v. S. Silvio 5, dalle 9 alle 15.
Id.: ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id.: VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 14.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Chiesa Nazionale, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Trajano, v. Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
Teatro Tenione, p. Oncinina, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vrticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTI DE ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 18.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 38, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZEA, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 14.
Galleria di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabularium e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 14.
Tattarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colonnato di Pompeio Ryias, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Tempio degli Scipioni, v. Pia San Sebastianone N. 12 dalle 9 alle 17.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 1/2 pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nei giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Volete mantenere morbidi o lucenti i finimenti e mantica delle vostre carrozze non che le calzature e raddoppiarne la durata? *Usate sempre le specialità della Casa*

V. COSTANTINI
Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 2785
con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera pur mantici di carrozze finimenti di cuoio naturale. L. 3 al Kilo

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, cello, fiotti e per Roma e per fuori L. 6,10.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Etti a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in eleganti scatole a contenimi 60.

LA FLORIDA antiossido per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere innocua da acidi per lucidare l'osido e lucidare gli stromenti, lame di coltelli, argenterie indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 4,10 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,80 per fuori.

Inviare lettere e cartolina vaglia

V. COSTANTINI - 79, Via Umiltà - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno

Paramatti A. in Torino
Milano - ROMA - Napoli
PSICROGANOMA
BREVETTATA
La migliore - la più antica
e la più economica delle
VERNICI A SMALTO

I^ CATEGORIA
95 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completi all'Amministrazione del Giornale. 372

Vendesi vasto fabbricato in Roma, mq. 15.0 circa con fronte m. 65 via Balbo 30, via Panisperna 72, via Cagnarecchi. Trattative rivolgersi sev. Gambini: Borchetto 3. 380

D' AFFITTARSI

95 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Villino vuoto o mobiliato affittasi quartieri alti: nobili vani, ameno giardino, rimessa, scuderia; tre vani per servitù, cucina, camera da bagno, terrazzo con Scbiarimenti e trattative in via Leccosa 66 primo piano dalle 14 alle 15. 372

Affittasi grande locale terreno con due sporti adatto anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 28.

Via Sommacampagna 1-8 Maccarani affittasi locale pianterreno, cinque ambienti, cortile, scitterraneo. Ad uno deposito, magazzino. Dirigersi Piazza Indipendenza 5. 384

II^ CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendo Porte Finestre Vetrine Travi-ri, di legno, Ferri T. Mattoni, Silpiti, Bacalilo per 2 porte di lusso, Palanche, Soglie Marmo, Travertini via Tritone 164 372

Vini Toscani Via Quirinale 8, Queste annate magnifiche vini aquisiti e gennini in fiaschi di litri 2 1/2 L. 1 e 1.20. Tutte per concorrenza Porto a domicilio. Telefono 172 372

III^ CATEGORIA
95 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spanuolo, italiano, impartisce secondo un metodo sicuro e facilissimo conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agrillo terme posta Roma 382

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.10	7.—	9.10	15.20	18.40	18.50	20.45
Pisa	8.—	8.30	11.40	13.40	21.10		
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.4	21.10		
Foligno-Ancona	6.10	9.—	13.—	18.—	22.27		
Firenze-Milano		8.—	9.15	14.30		20.10	
Grosseto			14.40			20.47	
Tivoli-A verzano	7.30		11.50				
Tivoli	7.30	9.40		11.50	17.5	20.—	
Civitavecchia	5.30				17.40		
Frascati	6.30	9.2	11.35	15.—	19.10		
Marino-Albano	7.—		9.50	13.—	14.30	17.10	19.05
Nettuno-Anzio	6.38		9.22		18.10		
Velletri-Terracina	6.8.—			17.—			
Velletri			11.30		20.3		
Rocniglione-Viterbo	6.40		11.30	17.30			
Giunzione	8.—	8.30	17.40				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere. Il treno per Fiumicino delle 5.40 parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.—	13.5	14.10	17.30	20.14	23.10
Pisa	7.40	9.40		0.10	16.30		23.45
Torino	7.40	9.40		20.30	16.30		23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.50	16. 0		23.45
Milano-Foligno	6.—		11.40	14.—		21.18	
Milano-Firenze	7.30	10.10		19.50			23.15
Grosseto	8.55						
Avezzano-Tivoli	8.—	9.55	17.50		20.47	23.47	
Tivoli	8.1	9.56	18.10	17.55		23.47	
Civitavecchia						0.10	
Frascati	8.48	6.00	13.30	17.34	19.		
Nettuno-Anzio	9.30		18.50		17.34	19.	
Albano-Marino	7.51		9.56	14.20	17.34	19.25	21.27
Terracina-Velletri	9.50				20.50		
Velletri	8.30			15.40			
Viterbo-Rocciglione	9.10	14.46		21.1			
Fiumicino	8.10			18.56	20.56		
Subiaco-Mandela	9.55				20.47		

Il treno da Fiumicino delle 20.56 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.3	9.37		8.50	11.3		18.
Bagni p.	6.17	7.6		12.55	13.51		19.40
Tivoli a.		7.45		13.44	14.14		19.29
Tivoli p.	5.50	8.38	11.20		15.51		
Bagni p.	6.30	9.20	11.58		16.31		
Roma a.	7.45	9.8	13.11		19.40		

Il treno che parte da Roma alle 3.17 e quello che parte da Tivoli alle ore 13.56 sono Reali.

Distinta signorina che conosce bene francese e benissimo il tedesco, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e tedesca, in casa propria e a domicilio. Dirigersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 366

Distinta signorina Alla Italia nata nella Svizzera tedesca, ma colla famiglia in Roma, via in Arenula N. 104 prima piano, impartirebbe lezioni di Scuola Normale di Genova, da 8 a 10 anni, in casa propria, che a domicilio degli alunni. 385

Per allieve di canto la signora Cesarina Cesari, distinta artista con patente, avendo deciso di abbandonare definitivamente del canto, assicura di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Roccagnetta IV. 8

I forestieri che desiderano visitare le rovine di Veio e il vulcano attivo della Farnese dall'este del Pino che avranno tutte le indicazioni e ristoro. 399

Maestra di piano madre di famiglia riceve con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, osservano modicissime condizioni, alla signora o amministrazione del POPOLO ROMANO. 90

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Veneto 38 mezzanino N. 3 scala a destra.

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, si cerca per commissioni e piccolo servizio. Presso buona famiglia. Si addirterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 362

Studio legale amministrativo Roma, Palazzo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, enfiteutiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 377

On donnerait quelques leçons de langues classiques et modernes à allemand, anglais, français. Ecrire n. Chiffre C. 13 A poste centrales 387

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 6 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobiliata via Veneto 38 mezzanino scala destra interno 2. 399

Casa privata affittasi, mobiliato, elegante lietto esposto sole, visibili dalle 11 alle 16 Piazza Monte D'Oro piano ultimo. 371

CORRISPONDENZE
95 parole. L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

Pillole Anticatarrali Nieri
dei Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da indifferenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola contiene circa cinquantacinque e cento L. 1.25.

Sei anticoli: **8.50**, dodici L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0/0 di ribasso con imballo a trasporto **gratis se** sopra stanno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sui due o tre giorni di uso avesse ottenute alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Mezzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galande e Picetta.*